



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Scienze della Montagna e dell'Agricoltura (<i>IdSua:1612940</i>)
Nome del corso in inglese	Mountain and Agricultural Science
Classe	L-25 R - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-della-montagna/
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI FILIPPO Alfredo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	APOLLONIO	Ciro		PA	1	
2.	CRISTOFORI	Valerio		PA	1	

3.	DI FILIPPO	Alfredo	PA	1
4.	FOCHETTI	Andrea	RD	1
5.	MADONNA	Sergio	RU	1
6.	MAZZAGLIA	Angelo	PA	1
7.	PALOMBIERI	Samuela	RD	1
8.	RIPA	Maria Nicolina	PO	0,5
9.	SIMEONE	Marco Cosimo	PA	1
10.	SOLANO	Francesco	RD	1

Rappresentanti Studenti	DI GIAMPASQUALE MATTEO matteo.digiampasqua@studenti.unitus.it 3429154143
Gruppo di gestione AQ	Ciro Apollonio Alfredo Di Filippo Katia Liburdi Federico Vessella
Tutor	Alfredo DI FILIPPO Ciro APOLLONIO Angelo MAZZAGLIA Katia LIBURDI Federico VESSELLA Eleonora COPPA



Il Corso di Studio in breve

09/02/2025

Il Corso di laurea in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura nasce dall'aggiornamento complessivo dell'offerta formativa dell'Università della Tuscia nella classe L-25. In particolare il corso di laurea interessa la sede distaccata di Rieti con l'obiettivo di diversificare definitivamente il percorso didattico proposto dall'Ateneo viterbese nella sede reatina rispetto a quello presente a Viterbo e, allo stesso tempo, di offrire al mondo del lavoro una nuova figura di laureato, con competenze specifiche per intervenire a livello di analisi e gestione su quei vasti territori montani che oggi risultano in parte marginali, ma che nell'immediato futuro potrebbero divenire il teatro di importanti trasformazioni nel nostro Paese e rappresentare il terreno di coltura per una nuova imprenditorialità.

Le ragioni alla base di un corso in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura derivano da un'attenta analisi di ciò che sta avvenendo nei territori montani a livello internazionale, nazionale e locale. Nello scenario mondiale i problemi fondamentali che riguardano le aree di montagna sono almeno tre. Il primo aspetto è quello legato al dissesto e alla erosione e desertificazione dei suoli. Il fenomeno che, interessa drammaticamente anche il nostro Paese, determina una costante riduzione delle superfici coltivabili con enormi ripercussioni sulle economie locali sia per via diretta che indiretta (industrie di trasformazione, trasporti, turismo, salute e benessere, ecc.). Il secondo è connesso con i cambiamenti climatici in atto che in un arco temporale di 50 anni vedono un incremento delle temperature medie che potrebbe essere non inferiore a 2°C. Una prevedibile conseguenza è la profonda modificazione degli attuali ambienti montani. Gli assetti faunistici e vegetazionali muteranno sia in termini qualitativi con una possibile riduzione della biodiversità (scomparsa delle specie

meno termofile), sia sul piano distributivo con lo spostamento verso l'alto delle specie e popolazioni termofile. Ciò potrebbe aumentare, come già sembra profilarsi, gli episodi di dissesto idrogeologico, ma anche incidere profondamente sull'economia dei territori montani (contrazione del turismo invernale, cambiamento dell'agricoltura e della zootecnia, ecc.). Il terzo aspetto, di solito trascurato, riguarda l'incremento demografico a livello planetario. Le ultime proiezioni in materia smentiscono categoricamente i più ottimistici modelli prodotti negli anni passati e mostrano che per la fine del secolo la popolazione mondiale raggiungerà un numero compreso tra 9.6 e 12.3 miliardi di abitanti, più di quanti possano essere mantenuti con le produzioni agricole attuali. Necessariamente, quindi, la pressione sulla zone montane finirà con l'accentuarsi. Inoltre, l'incremento demografico interesserà soprattutto l'Africa con connesso rapido e massiccio aumento dei flussi migratori verso l'Europa.

Anche a livello nazionale i primi fenomeni da considerare sono quelli connessi con le dinamiche demografiche e le conseguenti politiche economiche, sociali e di attenzione all'ambiente. Pur essendo il territorio nazionale per il 54.3 % montano, vede una popolazione residente che, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, è progressivamente diminuita ed oggi risulta di poco superiore al 12 %. D'altra parte, dopo il grande spopolamento delle aree montane alpine e, soprattutto, appenniniche degli anni Cinquanta-Settanta del secolo scorso il processo si è diversificato. Mentre nell'Italia settentrionale si è osservata un'inversione di tendenza e nell'ultimo decennio i dati Istat indicano un ritorno della popolazione sulle montagne, in quella centrale e, ancor di più, meridionale i residenti nelle zone montane sono ancora in diminuzione con percentuali che nell'ultimo decennio, sono state spesso superiori al 10%. Le conseguenze di questa 'mancanza di presidio' sono, da un lato la sempre minore manutenzione dell'ambiente con gli esiti a tutti noti, dall'altro la perdita di valore economico dei territori montani con progressivo invecchiamento e impoverimento delle popolazioni ancora residenti.

L'Italia centrale e, nello specifico, il territorio reatino rappresentano in maniera paradigmatica questi processi: l'abbandono delle attività agricole e della trasformazioni dei prodotti della terra, la deindustrializzazione dell'area reatina innescata dalla cessazione della Cassa del Mezzogiorno ed esplosa negli ultimi anni a causa della recente e grave crisi economica, la caduta del turismo invernale (Monte Terminillo) per l'accorciamento del periodo di innevamento e la contemporanea crescita di altri centri di villeggiatura invernale hanno generato una condizione di grave disagio se non sofferenza per la popolazione locale. Il fenomeno si riproduce in gran parte dell'Umbria, in Abruzzo, Molise, Frusinate, Irpinia, ecc., e il primo sintomo è rappresentato dalla mancanza di fiducia nel futuro delle giovani generazioni che si traduce in demotivazione verso lo studio e il lavoro e, quindi, nell'abbandono del territorio nativo.

Tutte queste considerazioni, la richiesta della classe dirigente locale di rendere l'offerta formativa universitaria in Sabina ancor più aderente alle necessità del territorio hanno portato a riconoscere in un corso dedicato all'ambiente montano la migliore risposta alle necessità di creare figure professionali innovative e in grado di rispondere alle nuove esigenze che si stanno profilando sul mercato del lavoro. Scienze della Montagna, infatti, presenta i tratti di un corso di laurea innovativo che, come verrà dettagliatamente descritto nei paragrafi successivi, è stato attentamente calibrato per contribuire allo sviluppo del territorio della montagna peninsulare italiana e, più ampiamente, mediterranea.

Peraltro, dalle indagini svolte preliminarmente alla progettazione del corso è emerso che Scienze della Montagna avrebbe carattere quasi di unicità nel panorama universitario globale. Infatti, sembra che ad oggi siano attivi solamente un Corso di laurea in Environmental Science in Mountainous Areas presso l'Università di Shinshu, in Cina, una Summer school in Mountain Science presso l'università dell'Idaho, negli USA, un corso in Mountain Studies presso l'Università di Alberta, in Canada, e un Master in Environmental Management of Mountain Areas (EMMA) proposto in lingua tedesca dall'Università di Innsbruck in collaborazione con quella di Bolzano. A questi va aggiunto quella che probabilmente è l'iniziativa più interessante per il settore: il corso di laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano, offerto dall'Università di Milano presso la sede distaccata di Edolo (BS). Detto corso risulta un'iniziativa di notevole interesse per il territorio alpino come dimostrato dalle numerose attività che sono nate intorno al percorso universitario curriculare e dal notevole numero di studenti che riesce ad attrarre (76 nell'ultimo anno).

In definitiva, lo scopo del corso di laurea in Scienze della Montagna è la formazione di un laureato con elevate capacità analitiche, progettuali e gestionali del territorio montano e delle sue risorse, con particolare riferimento alla conservazione dell'ambiente naturale e della sua biodiversità, alla gestione sostenibile delle risorse agro-forestali e zootecniche e alla valorizzazione del turismo e dei prodotti locali.

Per il conseguimento del titolo è necessario avere acquisito nel corso del triennio 180 CFU superando 17 esami (più le AFS), una prova di lingua inglese, un periodo di tirocinio, anche all'estero, e una prova finale.

Il laureato in Scienze della Montagna è in possesso dei requisiti necessari per risultare una figura professionale immediatamente spendibile sul mercato del lavoro, ma, nel contempo, possiede le specifiche basi scientifiche e culturali per accedere ad un corso di laurea magistrale. In tal senso, Scienze della Montagna è progettato per trovare il naturale proseguimento nel corso di laurea magistrale in vari corsi di secondo livello e, in particolare, Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale e difesa del Suolo offerto dalla stessa Università della Tuscia;

Sulla base delle competenze acquisite nel corso universitario e del titolo conseguito, il laureato in Scienze della Montagna può trovare sbocchi lavorativi presso i Carabinieri Forestali, i Ministeri, le Regioni, gli Enti Parco e Aree protette, le Comunità Montane, le Industrie, gli Studi di progettazione e consulenza e le imprese, in particolare quelle che operano nei territori montani. Può collaborare alle attività delle Associazioni ambientaliste anche con riferimento al settore della divulgazione ambientale. Come insegnante nella formazione professionale, il laureato in Scienze della Montagna può anche occuparsi della didattica nei percorsi di formazione professionale, somministrando lezioni individuali o per gruppi e addestrando all'uso in sicurezza di macchine ed attrezzature utilizzate in ambito forestale ed ambientale.

Il laureato in Scienze della Montagna può, infine, svolgere libera professione autonoma o associarsi a società e studi professionali che operano nei settori di riferimento. Il corso, infatti, consente l'abilitazione all'esercizio delle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo e forestale junior (previo superamento Esame di Stato - sezione B);
- agrotecnico laureato, perito agrario laureato, perito industriale laureato.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/-scienze-della-montagna-cittaducale-/articolo/presentazione10>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

09/02/2025

Il corso di laurea in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura (classe L-25) si propone di formare un laureato triennale con capacità professionali di analisi, progettazione e gestione dei territori montani e delle loro risorse, con particolare riferimento alla realtà appenninica e mediterranea. A tal fine, tende ad ampliare le formazioni universitarie dei laureati in Scienze Agrarie e di quelli in Scienze Forestali verso nuove direzioni di conservazione, gestione sostenibile e valorizzazione dell'ambiente montano anche in termini economici, di promozione turistica e di crescita imprenditoriale. In particolare, il piano di formazione punta a preparare un tecnico con un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione delle risorse naturali dei territori montani, e alla loro valorizzazione in termini economici e ambientali. Inoltre, lo renderà capace di individuare e prevenire i rischi del degrado ambientale e idrogeologici s.l., proponendo al contempo soluzioni sostenibili per la valorizzazione dell'agricoltura collinare e montana e dei relativi prodotti, nonché delle potenzialità collegate al turismo ambientale e alla fruizione dell'ambiente naturale.

I laureati possederanno adeguata conoscenza delle materie di base quali matematica, chimica, fisica, biologia e genetica, nonché del territorio montano, il cui insegnamento sarà orientato anche attraverso gli aspetti applicativi delle discipline. Apprenderanno, inoltre, i fondamenti della metodologia d'indagine scientifica, oltre ad avere concreti e costanti approcci con i più recenti ed avanzati metodi d'analisi dei parametri ambientali.

Aspetti didattici qualificanti sono lo studio morfo-topografico dell'ambiente montano e delle sue trasformazioni sotto l'aspetto fisico, paesaggistico e socio-culturale, l'analisi e il monitoraggio degli ecosistemi forestali anche in termini di valutazione della loro funzionalità, la protezione dell'ambiente montano e la conservazione della sua biodiversità, la gestione sostenibile del territorio montano per garantire la costante fornitura dei suoi servizi ambientali, anche per le future generazioni, la certificazione delle risorse dell'ambiente montano, la valorizzazione dei territori montani include le produzioni agricole, zootecniche ed il marketing dei prodotti agro-forestali e del turismo ecosostenibile.

Altri insegnamenti caratterizzanti interessano il settore applicativo multidisciplinare delle tecnologie e della meccanizzazione dei sistemi agroforestali in montagna e dell'ingegneria agroforestale che fornisce un corretto approccio all'elaborazione di progetti e lavori di ricostituzione boschiva per la protezione del suolo e delle sorgenti, per la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali, per la prevenzione e il contenimento dei processi di degradazione del territorio, nonché per la produzione, raccolta e valorizzazione dei prodotti della montagna.

Lo studente, infine, acquisisce competenze per il recupero dalla marginalità geografica e socioeconomica di ambienti montani con spiccata valenza naturalistica e ricreativa anche attraverso la capacità di progettazione di parchi e aree protette.

Scienze della Montagna e dell'Agricoltura è un corso caratterizzato da un approccio pratico-applicativo adatto a consentire un rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro, allo stesso tempo permettendo allo studente di acquisire solide basi per la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale e di master. I laureati saranno in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della sperimentazione e della ricerca, nonché di finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore agroforestale, coerentemente con gli obiettivi generali della classe.

Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, mono-disciplinari o, in alcuni casi, integrati. Ogni insegnamento del corso di laurea comprende lezioni ed esercitazioni. Il percorso formativo del corso di studio in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura prevede:

Che le materie di base (matematiche-fisiche, chimiche e biologiche) nonché la geologia e le scienze del suolo e l'inglese siano nei primi due anni del percorso, con l'obiettivo formativo di far conseguire allo studente un comune linguaggio scientifico e tecnico. Il primo anno è dedicato anche all'apprendimento degli strumenti per trattare le informazioni a base numerica (statistica, informatica, sistemi informativi territoriali).

Il secondo e terzo sono dedicati al conseguimento delle conoscenze e capacità tecniche qualificanti e caratterizzanti la classe, con particolare riferimento alle tematiche trasversali al curriculum Scienze della Montagna e Scienze Agrarie (economia agraria, meccanizzazione agraria e forestale, agronomia ed apicoltura, difesa degli ecosistemi, costruzioni e

rilievo del territorio, sistemazioni idrauliche), a cui si affiancheranno quelle specifiche afferenti all'ambito delle discipline forestali e ambientali (con insegnamenti quali la dendrologia, la fitometria, la selvicoltura, la legislazione ambientale e forestale) e agrarie in ambiente collinare e montano (ecologia agraria, coltivazioni arboree e frutticoltura, coltivazioni erbacee, sistemi di produzione animale)

Per le attività formative a scelta, oltre alle materie disponibili fra i due curricula/profili, e ad altri eventuali insegnamenti impartiti dall'Università della Tuscia o offerti dai corsi di laurea della sede reatina della Sapienza o dalla Sabina Universitas, o altro ancora in conformità con quanto indicato dal parere generale del CUN n.19 del 29.1.2015, lo Studente potrà impegnarsi in specifici project-works proposti dal corso per approfondire particolari tematiche legate al territorio montano o allo sviluppo dell'imprenditoria nei distretti di montagna e delle aree interne.

Parte del terzo anno è dedicata, inoltre, al completamento o allo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale. Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tali da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

▶ QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore dell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani o delle aree interne e delle loro risorse.

Innanzitutto, il laureato riceverà per la necessaria formazione nelle materie di base che lo renderanno capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti. Pertanto, conoscerà i fondamenti di matematica, fisica, chimica, biologia generale, botanica generale e sistematica e genetica nonché i metodi di analisi dei sistemi attraverso l'applicazione di tecniche statistiche. Questa conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimico-fisici quale base per lo studio della biologia e per le applicazioni ai contesti montani, sia forestali che agrari. Acquisite le conoscenze di base per la comprensione dei processi fisici e biologici, lo studente riceverà la formazione professionalizzante attraverso la conoscenza delle matrici geologiche e dei meccanismi che regolano il funzionamento degli ecosistemi. Quindi acquisirà le conoscenze necessarie per il riconoscimento degli alberi e dei tipi forestali, le tecniche per la misurazione dei singoli alberi e di interi popolamenti nonché i modelli di previsione dell'accrescimento del bosco, i metodi di gestione delle foreste e i servizi ecosistemici forniti dalle stesse. Conoscerà, quindi, gli strumenti per la difesa degli ecosistemi nei confronti di insetti e patogeni. In campo più strettamente agrario, conoscerà le basi dell'agricoltura più conveniente nei territori collinari e montani, sia con riferimento alle specie erbacee che arboree nonché i metodi più innovativi per la gestione della fauna selvatica e l'allevamento di quella domestica e dei loro prodotti. Le conoscenze di tipo ingegneristico riguarderanno le basi dell'idraulica, dell'idrologia tecnica e della sistemazione dei bacini idrografici; il

rilevamento di porzioni di superficie terrestre in ambiente agroforestale anche attraverso strumenti informatici come i GIS; conoscerà i fondamenti della progettazione di costruzioni rurali per l'ambiente montano e gli strumenti per il disegno del progetto assistito dal computer (CAD), acquisirà anche competenze in relazione alle tecnologie per la meccanizzazione delle operazioni agroforestali. Per gli aspetti di valorizzazione del territorio montano, il laureato in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura conoscerà i principi economici di base che caratterizzano il settore agroforestale e possiederà le conoscenze necessarie per la comprensione o la promozione di efficaci politiche di sviluppo dei territori montani. Infine, conoscerà i principali prodotti tipici delle varie zone di montagna nonché le tecniche per la loro produzione e commercializzazione come anche la conoscenza, conservazione e valorizzazione delle colture antiche di montagna. Studierà le logiche alla base dei flussi turistici e apprenderà le tecniche di marketing del turismo e del territorio montano.

Gli obiettivi di conoscenza e capacità di comprensione vengono perseguiti, innanzitutto, con lezioni frontali, integrate da esercitazioni, singole e/o di gruppo in aula, laboratorio o campo, e seguite dallo studio individuale. Un importante significato didattico acquisiscono le esercitazioni interdisciplinari fuori sede.

L'attività formativa include approfondimenti caratterizzanti sia in campo scientifico che professionale ed è integrata da seminari tenuti da docenti interni ed esterni, e da professionisti di comprovata esperienza.

Gli strumenti per la verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione attese consistono negli esami di profitto. Le modalità di svolgimento degli esami di profitto, pur nelle forme previste dal regolamento didattico, rientrano nella libertà d'insegnamento del singolo docente. Possono essere prove scritte, orali o pratiche. Ad esempio, nel caso degli insegnamenti di Dendrologia e Dasologia montana, Diversità vegetale ed Entomologia lo studente dovrà presentare un erbario di almeno venti campioni di specie legnose, o di specie erbacee o di insetti e sostenere una prova orale in cui deve confrontarsi con il docente su tre argomenti. Dopo aver risposto ai quesiti, dovrà dimostrare di saper riconoscere un campione di una specie proposta dal docente. Agli esami di profitto che concludono il corso per ciascuna disciplina, si possono aggiungere, a discrezione del docente, delle prove in itinere, finalizzate ad un maggiore coinvolgimento dello studente e verificare la progressiva acquisizione da parte dello studente delle nozioni impartite durante il corso. Tali prove rappresentano una consuetudine per i corsi di matematica e chimica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore dell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani e delle loro risorse.

Il laureato riceverà per le materie di base la necessaria formazione che lo renderà capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti. In particolare: per matematica e fisica, conoscerà le nozioni di algebra, geometria ed analisi matematica necessarie per la comprensione di molti insegnamenti; conoscerà anche in termini semplici la meccanica del punto e dei sistemi, la dinamica dei solidi e dei fluidi e i principi generali della termodinamica e dell'elettromagnetismo; per chimica, apprenderà conoscenze di base sulla nomenclatura, sulle proprietà chimico-fisiche e sulla reattività dei composti inorganici e organici, propedeutiche per lo studio di molte altre materie. Questa

conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimici quale base per lo studio della biologia e per le applicazioni ai contesti montani, sia forestali che agrari; per la biologia generale acquisirà le nozioni necessarie per comprendere l'organizzazione e il funzionamento delle strutture cellulari e degli organismi procarioti ed eucarioti nonché i concetti di base della biologia delle specie ed ecologia delle popolazioni; per botanica acquisirà conoscenze sulla struttura e funzioni delle piante, con particolare riguardo agli aspetti di ecologia vegetale e forestale ed in relazione alla diversità dei sistemi forestali e agrari. In particolare, sarà fondamentale la comprensione dei processi biologici e fisiologici delle specie vegetali e saper riconoscere le specie erbacee, arboree ed arbustive più comuni nelle aree montane; per genetica, comprenderà la natura, le modificazioni, il funzionamento e la trasmissione dell'informazione genetica negli organismi viventi, con particolare riferimento alle specie di interesse forestale ed agrario. Conoscerà i fattori che determinano la variabilità degli organismi e i principi di base della sua utilizzazione anche ai fini del miglioramento genetico. Analizzerà lo studio dei sistemi ecologici anche attraverso applicazione di tecniche statistiche.

Il laureato saprà utilizzare gli approcci e gli strumenti propri della matematica, della fisica, della chimica e della biologia per affrontare lo studio dei problemi relativi alle discipline professionalizzanti, nonché, successivamente, per impostare progetti di carattere forestale, agronomico ed ambientale.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico-applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Inoltre, saprà utilizzare le conoscenze di botanica, genetica, geologia, ecc. per compiere dettagliate indagini stazionali e descrizioni ambientali.

Area delle conoscenze di base

Conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore dell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani delle aree interne e delle loro risorse.

Il laureato riceverà per le materie di base la necessaria formazione che lo renderà capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti. In particolare: per matematica e fisica, conoscerà le nozioni di algebra, geometria ed analisi matematica e basi di statistica necessarie per la comprensione di molti insegnamenti; conoscerà anche in termini semplici la meccanica del punto e dei sistemi, la dinamica dei solidi e dei fluidi e i principi generali della termodinamica e dell'elettromagnetismo; per chimica, apprenderà conoscenze di base sulla nomenclatura, sulle proprietà chimico-fisiche e sulla reattività dei composti inorganici e organici, propedeutiche per lo studio di molte altre materie. Questa conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimici quale base per lo studio della biologia e per le applicazioni ai contesti montani, sia forestali che agrari; per la biologia generale acquisirà le nozioni necessarie per comprendere l'organizzazione e il funzionamento delle strutture cellulari e degli organismi procarioti ed eucarioti nonché i concetti di base della biologia delle popolazioni; per botanica acquisirà le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi forestali e agrari, con particolare riguardo agli aspetti di ecologia vegetale e forestale. In particolare, sarà fondamentale la comprensione dei processi biologici e fisiologici delle specie vegetali e saper riconoscere le specie erbacee, arboree ed arbustive più comuni nelle aree interne e montane; per genetica, comprenderà la natura, le modificazioni, il funzionamento e la trasmissione dell'informazione genetica negli organismi viventi, con particolare riferimento alle specie di interesse forestale ed agrario. Conoscerà i fattori che determinano la variabilità degli organismi e i principi di base della sua utilizzazione anche ai fini del miglioramento genetico. Inoltre, saprà utilizzare le conoscenze di botanica, genetica, geologia, ecc. per compiere dettagliate indagini stazionali e descrizioni ambientali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà utilizzare gli approcci e gli strumenti propri della matematica, della fisica, della chimica e della biologia per affrontare lo studio dei problemi relativi alle discipline professionalizzanti, nonché, successivamente, per impostare progetti di carattere agronomico e forestale.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio e in campo, dove gli studenti dovranno mettere alla prova le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area forestale

Conoscenza e comprensione

Per la gestione delle foreste e dei parchi e per la selvicoltura conoscerà i principali parametri ambientali e biotici per l'inquadramento ecologico di una stazione forestale e il riconoscimento del tipo forestale di riferimento. Comprenderà i criteri di scelta del governo e trattamento di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Lo studente svilupperà attitudine nella progettazione e implementazione di interventi complessi che minimizzino l'impatto ambientale. Apprenderà i criteri e le tecniche per la misurazione dei singoli alberi e di interi popolamenti nonché i modelli di previsione dell'accrescimento del bosco o di sue porzioni, sia in termini di biomasse che di assortimenti legnosi e comprenderà le logiche che presidono le scelte degli interventi in funzione del governo e trattamento di un bosco; per la difesa degli ecosistemi imparerà a riconoscere i principali agenti dannosi (insetti e funghi patogeni) per le piante e a diagnosticare le principali infestazioni entomatiche e le patologie che possono attaccare i sistemi forestali. A predisporre, quindi, i possibili interventi di prevenzione, mitigazione e soluzione al problema degli attacchi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà operare un inquadramento ecologico di una stazione forestale e riconoscere il tipo forestale di riferimento, riconoscere le tendenze dinamiche di un popolamento forestale con particolare attenzione ai processi di competizione e di rinnovazione. Inoltre sarà in grado di scegliere governo e trattamento di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Avrà capacità di progettare interventi selvicolturali per la conservazione della natura con particolare riferimento alle aree montane.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area ingegneristica

Conoscenza e comprensione

Per l'ingegneria delle acque e del territorio, conoscerà le nozioni base dell'idraulica, dell'idrologia tecnica e della sistemazione dei bacini idrografici. Conoscerà modalità e tecniche per poter effettuare il rilevamento di una porzione di superficie terrestre in ambiente agroforestale e le procedure per la sua rappresentazione anche attraverso moderni strumenti informatici come i GIS. Conoscerà i fondamenti della progettazione di costruzioni rurali per l'ambiente montano e gli strumenti per il disegno del progetto assistito dal computer (CAD). Conoscerà le basi della meccanizzazione in campo agrario e forestale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà adoperarsi per la prevenzione dei dissesti idrogeologici operando con opere di regimazione delle acque e avrà padronanza degli strumenti necessarie per la gestione e la rappresentazione cartografica del territorio attraverso lo studio della topografia, cartografia e le costruzioni forestali.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area agraria

Conoscenza e comprensione

Per quanto attiene all'agricoltura, conoscerà le principali specie di interesse agricolo (erbacee ed arboree) per i territori collinari e montani nonché le tecniche di produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti. Per la gestione della fauna e del patrimonio zootecnico, imparerà le basi della zoologia per il riconoscimento delle principali specie animali selvatiche e domestiche. Quindi, apprenderà i più innovativi metodi di censimento e gestione della fauna selvatica e di

allevamento di quella domestica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà gestire i sistemi di produzione agricola e zootecnica, valorizzare i prodotti tipici dei territori montani, occuparsi della loro trasformazione, commercializzazione e marketing.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area dell'economia e della valorizzazione del territorio

Conoscenza e comprensione

Per l'economia agroforestale ed ambientale, conoscerà i principi economici di base che caratterizzano il settore agroforestale, le metodologie di base per la valutazione dei valori ambientali anche in termini di mercato, nonché gli aspetti di economia e politiche di sviluppo dei territori montani.

Inoltre, per la valorizzazione economica del territorio montano, lo studente conoscerà i principali prodotti tipici delle varie zone di montagna nonché le tecniche per la loro produzione e commercializzazione. Studierà le logiche alla base dei flussi turistici e apprenderà le tecniche di marketing del turismo e del territorio montano. Imparerà i criteri e le procedure per la certificazione della qualità dell'insieme dei prodotti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà svolgere analisi generali di carattere economico e saprà interloquire con gli operatori economici, per lo sviluppo delle politiche territoriali e di area, anche con riferimento agli aspetti turistici, in una logica di sostenibilità degli interventi proposti.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura hanno capacità di raccogliere, elaborare, interpretare e utilizzare in modo autonomo i dati e i materiali relativi all'analisi e alla gestione conservativa o sostenibile dei sistemi montani, sia per quanto attiene agli aspetti naturalistici che per quanto concerne quelli produttivi, economici e sociali.</p> <p>Al tempo stesso sono preparati per recepire le necessarie considerazioni di ordine politico ed etico, con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della conservazione e della gestione delle risorse naturali.</p> <p>Durante il corso gli studenti sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche, tecniche e normative, anche tramite accesso a banche dati elettroniche, nonché la capacità di valutare progetti o piani.</p> <p>Apprendono a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Sviluppano, inoltre, quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere efficacemente successivi studi di livello superiore.</p> <p>I laureati sono in grado di valutare in modo critico le problematiche connesse con tutti gli aspetti della loro attività, incluse quelle relative alle responsabilità sociali ed etiche derivanti dal loro operare.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome che di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della didattica e delle altre attività formative) ed il confronto con i colleghi e i docenti soprattutto durante i seminari e le esercitazioni in campo.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura sono in grado di esprimersi correttamente in italiano scritto e parlato, sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e posseggono gli strumenti di base necessari per applicarsi alla divulgazione ambientale. Sono, inoltre, in grado di comunicare in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese, e sanno impiegare strumenti tecnologicamente evoluti di presentazione audiovisiva sviluppando figure e grafici esplicativi.</p> <p>Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente prevedono una prova orale durante la quale sono valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la capacità di comunicarle con chiarezza e rigore.</p> <p>Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale che è strutturata per verificare anche tale abilità.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura sono in possesso delle necessarie basi culturali e conoscono gli approcci metodologici dell'apprendimento necessari sia per l'eventuale proseguimento degli studi nei settori delle scienze forestali, naturali, ambientali, agrarie ed economiche, sia per il continuo aggiornamento in campo lavorativo. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, quali esercitazioni ed incontri con tecnici ed esperti del settore. Gli studenti</p>	

sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze, anche con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, di banche dati telematiche, nonché l'utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze, suggeriti dai diversi docenti.

Allo sviluppo delle capacità di apprendimento e al confronto delle proprie abilità potranno contribuire le iniziative di mobilità studentesca attivate presso l'Ateneo ed il Dipartimento DAFNE (p.e. progetti Erasmus).

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.

I laureati in Scienze della Montagna hanno le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nei settori agrario, forestale e ambientale, con adeguato grado di autonomia.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

11/03/2015

La consultazione è stata effettuata dal Dipartimento DAFNE dell'Università della Tuscia che ha proposto l'istituzione del corso di laurea.

La consultazione con i portatori di interesse per la valutazione della proposta di istituzione del corso di laurea in Scienze della Montagna ha avuto un primo momento di incontro lo scorso anno a Rieti, presso la sede della Sabina Universitas. La consultazione ebbe esito unanimemente positivo in termini di condivisione della proposta e sostegno al progetto (verbale, allegato 1). A quella riunione hanno fatto seguito, durante l'intero anno, altri momenti di comunicazione, informazione e confronto tra cui, più importante, l'incontro con la direttrice di Euromontana a Bruxelles il 16.10. 2014.

Infine, l'ultima consultazione generale si è tenuta a Roma il 16 gennaio 2015 presso la sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (invito tipo, allegato 2). Anche in questa occasione, alla presentazione del progetto formativo ha fatto seguito una discussione molto intensa e articolata che ha visto la partecipazione di tutti gli intervenuti e si è conclusa con la sostanziale condivisione della proposta, l'approvazione della medesima e il generale sostegno all'iniziativa che si è reso evidente negli interventi dei rappresentanti del CNR che si sono resi disponibili per collaborazioni nel campo della didattica e della ricerca, del rappresentante della FAO che ha offerto appoggio per l'inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro nei paesi extraeuropei e nella dichiarata disponibilità del presidente della Fondazione Catalano a offrire delle borse di studio agli studenti e laureati più meritevoli (verbale, allegato 3; lettera, allegato 4).

A questi incontri, va aggiunto un ultimo confronto con i portatori di interesse locali, tenutosi a Rieti il 23.2.2015. Anche in questo caso il riscontro è stato ampiamente positivo (allegato 5).

Alcune istituzioni, pur non potendo partecipare direttamente agli incontri, hanno risposto all'invito inviando una lettera di commento al progetto sottoposto al loro esame (allegati 6 e 7)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazioni



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

09/02/2025

La consultazione delle parti sociali è avvenuta tramite distribuzione di un questionario, oltre a tutti i documenti relativi alla progettazione del corso. Al questionario hanno risposto entro il 5 aprile 2025 le rappresentanze dei seguenti figure professionali:

Dipartimento Affari Regionali e Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Club Alpino Italiano
Dottore forestale
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Alcun di essi hanno dato giudizio separato per ciascun curriculum altri hanno espresso un giudizio complessivo. Considerando la seguente corrispondenza numerica: Decisamente sì (4); Più sì che no (3); Più no che sì (2); Decisamente no (1), le analisi dei risultati hanno mostrato che :

- le conoscenze, capacità e abilità che il Corso di Studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento sono rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste (100%)
- le diverse figure professionali formate sono ritenute utili al mercato del lavoro e alle organizzazioni intervistate all'80% circa.
- La denominazione del corso comunica in modo chiaro le finalità del Corso di Studio al 88,9%.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Risposte interrogazioni e analisi dati



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore Agronomo e Forestale junior

funzione in un contesto di lavoro:

- Può ricoprire il ruolo di tecnico agrario e forestale (in subordine guardiaparco e guardia forestale) presso i Corpi Forestali Regionali e dello Stato (Arma dei Carabinieri), i Ministeri, le Regioni, gli Enti Parco e Aree protette, come guida, le Comunità Montane, le Industrie. Ruoli svolti come figura di coordinamento.
- Può redigere studi di progettazione e consulenza per le imprese, in ambito agro-forestale ed in particolare quelle che operano nei territori montani.
- Può svolgere, presso Enti pubblici (Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Parchi, ecc.), ruolo tecnico per rilievi topografici, catastali, forestali, faunistici, idrologici e di prevenzione del rischi idraulico-idrogeologico e in indagini di mercato e computi e perizie estimative.
- Può svolgere attività di patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza.
- Può svolgere attività di certificazione di qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate, nonché quella ambientale.
- Può collaborare con altre figure professionali specializzate nella difesa dei versanti e nella prevenzione del rischio idrogeologico, nella conservazione e trasformazione degli alimenti e nel turismo, per gli aspetti di competenza.
- Può svolgere libera professione autonoma o associarsi a società e studi professionali che operano nei settori di riferimento.

Il corso, infatti, consente l'abilitazione all'esercizio delle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo e forestale junior (previo superamento Esame di Stato - sezione B);
- agrotecnico laureato, perito agrario laureato, perito industriale laureato.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze acquisite durante il percorso formativo sono:

- Competenze di base di natura biologica che consentono di classificare gli ecosistemi e le specie in esso contenuti.
- Competenze concernenti la conservazione degli ecosistemi degli ambienti naturali e la gestione sostenibile delle attività produttive agro-forestali. In particolare, la progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali.
- Competenze relative alla valorizzazione delle produzioni vegetali, animali e selvicolturali, delle trasformazioni alimentari, della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio.
- Competenze riguardanti la gestione economica, l'estimo, il marketing, la contabilità e la fiscalità relative alle materie di competenza.
- Competenze in campo geo-territoriale, cartografico e geodetico-topografico.
- Competenze relative alla gestione agro-forestale e alla difesa ambientale.
- Competenze relative alla gestione e valutazione del rischio idrogeologico.

sbocchi occupazionali:

Libera professione in qualità di agronomo e forestale junior.

Può trovare occupazione nella pubblica amministrazione come:

- Guardiaparco, guardia forestale
- Carabiniere Ruolo da Ufficiale nella Specialità Forestale
- Guida ambientale-escursionistica
- Tecnico in Uffici Territoriali
- Dipendente con profilo professionale tecnico, nelle aree di competenza, nella PP.AA.
- Tecnico presso i servizi ambientali
- Tecnico presso enti e consorzi di bonifica
- Tecnico presso la Protezione Civile
- Patrocinio in commissioni tributarie
- Dirigente o esperto nella gestione di parchi, aree protette, oasi naturali

Certificatore per qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate.

All'interno del settore alberghi e ristorazione può essere occupato come gestore di B&B, gestore di rifugio alpino o escursionistico, gestore di campeggio.

Può svolgere il ruolo di Guida turistica, Accompagnatore naturalistico, Animatore turistico in area montana.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
2. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
3. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)



07/02/2025

L'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura è possibile per coloro che siano in possesso del diploma di scuola media superiore o di titolo equipollente conseguito all'estero. È comunque previsto un test d'accesso di cultura scientifica, finalizzato a verificare la preparazione di base e a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al corso.

Il test è obbligatorio, ma non ha carattere selettivo e non preclude l'immatricolazione al corso di studio.

La prova d'ingresso si svolgerà secondo le modalità dettagliate nel regolamento didattico e sul sito d'Ateneo. Le materie oggetto del test sono Matematica di base (algebra, geometria e logica), e Chimica.

Nell'eventualità di esito negativo esso potrà essere per "Carenze in MATEMATICA DI BASE" o "Carenze in CHIMICA" oppure di entrambe a seconda che siano emerse lacune in una sola parte del test o nella sua totalità.

L'eventuale esito negativo del test non preclude l'immatricolazione al corso di studio prescelto ma attribuisce un debito formativo in entrata (OFA Obbligo Formativo Aggiuntivo) che lo studente dovrà colmare entro il primo anno di corso. Per agevolare tale compito il Dipartimento organizza nel primo semestre specifici corsi di recupero in Matematica e Chimica. Alla fine del corso di recupero viene effettuata la verifica dell'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi. La verifica viene proposta a cadenza almeno bimestrale. Obbligo dello studente è recuperare gli OFA (Obbligo formativo aggiuntivo) entro il 1° anno.



27/06/2025

INFORMAZIONI GENERALI

Come riportato nel link "Test Ingresso Corsi di Macroarea Scientifico-Tecnologica" presente nella home page del sito web dell'Università della Tuscia, lo studente deve perfezionare l'immatricolazione sostenendo un test, stabilito dal DM 270/04, che, per i corsi di laurea triennale del DAFNE, coincide con quello previsto dall'Ateneo per i corsi di laurea della macroarea scientifica tecnologica. Questa prova non ha carattere selettivo, nel senso che il suo risultato non preclude allo studente l'immatricolazione al corso di laurea prescelto ma ha la funzione di valutare il proprio livello di preparazione generale. Lo studente che non supererà il test si vedrà attribuito un debito formativo, denominato OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo), che dovrà colmare entro il primo anno di corso.

Il test di accesso si svolge presso i laboratori informatici del Rettorato, in Via S. Maria in Gradi 4, Viterbo, secondo un calendario pubblicato nella pagina apposita della home page del sito web dell'Università della Tuscia. Sul sito web dell'Università degli Studi della Tuscia sono disponibili le simulazioni del test di accesso. Consiste di quesiti a risposta multipla relativi ad una parte generale e ad una specialistica. Per tutti i quesiti, solo una risposta è esatta tra le quattro indicate. La parte generale è costituita da 15 quesiti di Matematica di base; la parte specialistica da 5 quesiti di Chimica. La durata complessiva del test è di 30 minuti. Per la valutazione, si applicano i seguenti criteri: 1 punto per ogni risposta esatta; 0 punti per ogni risposta omessa o sbagliata. Il test si intende superato quando lo studente risponde correttamente al 60% delle domande di Matematica di base e al 60% a quelle di Chimica. In caso contrario, il test non è superato e lo studente visualizzerà sul monitor del computer la segnalazione "Carenze in Matematica di base" o "Carenze in Chimica" oppure "Carenze in Matematica di base e in Chimica" a seconda che siano emerse lacune in una sola parte del test o nella sua totalità. In tal caso, allo studente vengono attribuiti gli OFA in Matematica e/o in Chimica che dovranno essere colmati

entro il primo anno di corso. Fino a quando lo studente non riuscirà a colmare gli OFA di Matematica e/o Chimica, non potrà sostenere il relativo esame.

CORSI DI RECUPERO DI MATEMATICA E CHIMICA

Per supportare gli studenti nel recupero degli OFA, nel primo semestre dell'Anno Accademico il DAFNE offre specifici corsi di recupero di Matematica di base e Chimica. Per l'AA 2025/2026, i corsi di Matematica e Chimica verranno erogati a partire dal mese di ottobre per un totale di 16 ore ciascuno; al termine, gli studenti potranno effettuare di nuovo il test per verificare l'assolvimento degli OFA presso i laboratori informatici del Rettorato secondo il calendario programmato dall'Ateneo. Ulteriori verifiche potranno essere svolte nel corso dell'AA in base al calendario degli appelli di esame. Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla Legge 170/2010.

PROGRAMMA PER LA PREPARAZIONE DEL TEST DI ACCESSO - MATEMATICA DI BASE

NOZIONI FONDAMENTALI. Insiemi, elementi, appartenenza, inclusione, intersezione, unione, differenza, insieme vuoto. Relazioni, applicazioni o funzioni, dominio, codominio. Insiemi numerici, intervalli, estremo superiore ed inferiore. Numeri naturali, interi relativi, razionali, reali, immaginari, complessi, potenze, logaritmi, proprietà dei logaritmi, corrispondenza biunivoca con la retta.

EQUAZIONI E DISEQUAZIONI. Concetti fondamentali e richiami di algebra elementare, richiami di geometria analitica, equazioni di 1° grado, di 2° grado e di grado superiore al secondo. Equazioni razionali o fratte. Disequazioni razionali o fratte, irrazionali, logaritmiche, esponenziali.

ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA. Piano cartesiano, equazione della retta, fasci di rette, parallelismo, ortogonalità ed intersezione tra rette. Circonferenza, ellisse, iperbole e parabola. Equazione generale delle coniche

PROGRAMMA PER LA PREPARAZIONE DEL TEST DI ACCESSO - CHIMICA

ATOMI E MOLECOLE. Elementi metallici e non metallici. Tavola periodica. Simboli chimici degli elementi principali.

COMPOSTI. Composti ionici e molecolari. Formule chimiche dei composti.

EQUAZIONI CHIMICHE. Significato qualitativo e quantitativo. Mole e numero di Avogadro. PROPRIETÀ DELLA MATERIA. Proprietà chimiche e fisiche. Proprietà intensive ed estensive. Stati di aggregazione della materia. Passaggi di stato.

ACIDI E BASI. Definizioni di acido e di base. Prodotto ionico dell'acqua. Definizione di pH.

Link: <https://www.unitus.it/entra-in-unitus/come-iscriverti/test-di-ingresso/macroarea-scientifico-tecnologica/> (Prerequisiti di ammissione ed esami)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Modalità Recupero OFA



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

09/02/2025

Le attività affini e integrative sono sviluppate per fornire al laureato in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura ulteriori competenze specialistiche utili alla sua formazione professionale con un avanzamento innovativo delle conoscenze in settori di particolare importanza nella situazione socioeconomica attuale.

Nel curriculum Scienze della Montagna queste includono gli aspetti legati all'Ecoturismo e Marketing della montagna, Ecologia e Conservazione degli Ecosistemi Montani, la Nivologia, Glaciologia ed Elementi di Meteorologia Montana, Gestione Rischio Neve e Valanghe, la Prevenzione dei Rischi e Gestione delle Emergenze in Montagna.

Nel curriculum Scienze Agrarie si hanno gli aspetti di conservazione e valorizzazione della ecologia agrari, dell'economia dell'azienda agraria, pratica professionale, dell'olivicoltura.



09/02/2025

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di quattro CFU.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti (176) nelle altre attività formative previste dal piano di studi.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla Commissione di laurea, nonché il tempo impiegato per il conseguimento della laurea, secondo quanto precisato in dettaglio nell'apposito Regolamento del Corso e di Dipartimento.



11/03/2024

PROCEDURA

1. Il Dipartimento all'inizio dell'Anno Accademico, indica le date delle sedute di laurea che ordinariamente si tengono in luglio, ottobre, dicembre, febbraio, aprile e giugno.
2. Lo studente deve contattare il relatore e concordare un argomento per l'elaborato finale entro un tempo congruo con il carico in CFU previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi (1 CFU = 25 ore di lavoro complessivo). Allo scopo di agevolare gli studenti, gli argomenti disponibili per la preparazione degli Elaborati finali e dei rispettivi relatori potranno essere pubblicizzati dal Dipartimento, dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) o dai singoli docenti. L'argomento dell'elaborato finale può essere proposto anche dallo studente, previa valutazione della fattibilità da parte del relatore.
3. Lo studente che ha superato gli esami previsti dal suo piano di studi e che ha svolto il lavoro di preparazione dell'elaborato finale sotto la supervisione di un relatore deve quindi presentare alla Segreteria didattica del dipartimento la domanda di prenotazione all'esame di laurea, entro i 40 giorni precedenti la seduta di laurea prescelta, utilizzando un modello di domanda scaricabile dal sito del DAFNE.
4. Il Candidato ha l'obbligo di consegnare una copia cartacea dell'elaborato finale alla Segreteria didattica del Dipartimento (per la Commissione di Laurea), una copia al Relatore ed una copia elettronica (CD) alla Biblioteca almeno 15 giorni prima della seduta di laurea. In Segreteria consegnerà pure il riassunto in italiano ed in inglese (ciascuno della lunghezza di mezza pagina) con l'indicazione di 5 parole chiave.
5. I candidati sono convocati per l'ora di inizio dell'appello di laurea. L'ordine delle singole presentazioni viene comunicato dal Presidente della commissione di laurea al momento dell'inizio dell'appello. Ogni Candidato/a ha a disposizione 20 minuti per la presentazione dell'elaborato finale di cui 15 per l'esposizione e 5 per le domande. I membri della Commissione devono indossare la toga e la proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti che se lo desiderano possono anch'essi

indossare la toga. 6. Il voto finale è una frazione con denominatore 110 (centodieci). Il voto minimo per l'assegnazione del titolo è 66/110. Il voto massimo è 110/110 eventualmente qualificato con la lode. La lode sarà conferita agli studenti che avranno conseguito un punteggio complessivo eccedente i 110 punti, per almeno una unità. Può inoltre essere comunicato, all'unanimità, il riconoscimento meramente onorifico della "dignità di stampa". Il punteggio di partenza di ogni Candidato è dato dalla media dei voti ottenuti nelle Attività formative valutate in trentesimi e trasformate in centodecimi secondo la proporzione "media:30=x:110", utilizzando come pesi i relativi crediti, arrotondata all'intero. L'assegnazione del voto finale di Laurea viene effettuata dalla commissione e si baserà sull'intera carriera dello studente tenendo separatamente conto: a. della media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti, calcolata sugli esami di profitto superati e convalidati nell'ambito del corso di laurea, in centodecimi, con i decimali non arrotondati; b. dell'eccellenza della carriera accademica dello studente (massimo un punto) da assegnare in proporzione alle lodi ottenute nei singoli esami di profitto (0.2 per lode fino ad un massimo di 1 punto); c. del completamento degli studi entro il periodo previsto (massimo due punti) 1. 2 punti per gli studenti in corso; 2. 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno fuoricorso; 3. 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno fuoricorso. d. della partecipazione al programma Erasmus, con esami superati, o di documentate esperienze presso Università straniere (massimo un punto); e. del punteggio assegnato all'elaborato finale da parte della Commissione (massimo 7 punti), attribuiti mediante l'uso di una griglia di valutazione, compilata dai membri della commissione, dopo aver ascoltato il parere del Relatore, sulla base della qualità dell'Elaborato finale e sulla qualità dell'esposizione (punti da 0 a 7). Il punteggio finale sarà assegnato calcolando la media dei giudizi singolarmente espressi dai membri della commissione. Il voto finale (a+b+c+d+e), se necessario, sarà arrotondato all'intero. L'arrotondamento è per difetto se detto valore medio è inferiore alla metà di un intero, per eccesso se lo stesso è pari o superiore alla metà di un intero.

Link: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/09/e9a42b33-c097-43c4-8c89-51d7418dd316_regolamenti_prova_finale_per_laurea_e_laurea_specialistica.pdf (link al regolamento per la prova finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: procedure esame finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-della-montagna/percorso-formativo/?academicYear=2025>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/calendari-dafne/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/calendari-dafne/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/tesi-ed-esami-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	0	Anno di corso 1	Attività Formative a Scelta link			12		
2.	0	Anno di corso 1	Attività Formative a Scelta link			12		
3.	AGR/10	Anno di corso 1	Cartografia (<i>modulo di Cartografia con Laboratorio GIS</i>) link			2	16	
4.	AGR/10	Anno di corso 1	Cartografia (<i>modulo di Cartografia con Laboratorio GIS</i>) link	RIPA MARIA NICOLINA	PO	2	16	✓
5.	AGR/10	Anno di corso 1	Cartografia (<i>modulo di Cartografia con Laboratorio GIS</i>) link	RIPA MARIA NICOLINA	PO	2	16	✓
6.	AGR/10	Anno di corso 1	Cartografia con Laboratorio GIS link			7		
7.	AGR/10	Anno di corso 1	Cartografia con Laboratorio GIS link			7		
8.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica Organica ed Elementi di Chimica Generale link	FOCHETTI ANDREA	RD	7	56	✓
9.	BIO/03	Anno di corso 1	Diversità Vegetale link	BIRUK LUCIA NADIA		6	48	
10.	AGR/07	Anno di corso 1	Elementi di Biologia e Genetica Vegetale link	SANTILLI FRANCESCA		6	48	
11.	FIS/06	Anno di corso 1	Fisica (<i>modulo di Fisica con Laboratorio di Calcolo</i>) link			4	32	
12.	FIS/06 INF/01	Anno di corso 1	Fisica con Laboratorio di Calcolo link			7		

13.	FIS/06 INF/01	Anno di corso 1	Fisica con Laboratorio di Calcolo link					7	
14.	GEO/02	Anno di corso 1	Geologia link	MADONNA SERGIO	RU	6	48		
15.	GEO/04	Anno di corso 1	Gestione rischio neve e valanghe link			6			
16.	INF/01	Anno di corso 1	Laboratorio di Calcolo (<i>modulo di Fisica con Laboratorio di Calcolo</i>) link	BUCCI SILVIA		3	8		
17.	INF/01	Anno di corso 1	Laboratorio di Calcolo (<i>modulo di Fisica con Laboratorio di Calcolo</i>) link			3			
18.	INF/01	Anno di corso 1	Laboratorio di Calcolo (<i>modulo di Fisica con Laboratorio di Calcolo</i>) link			3	24		
19.	AGR/10	Anno di corso 1	Laboratorio di GIS (<i>modulo di Cartografia con Laboratorio GIS</i>) link	PATRIARCA ALESSIO		5	40		
20.	AGR/10	Anno di corso 1	Laboratorio di GIS (<i>modulo di Cartografia con Laboratorio GIS</i>) link	RIPA MARIA NICOLINA	PO	5	40		
21.	SECS- S/02	Anno di corso 1	Laboratorio di Statistica (<i>modulo di Matematica con Laboratorio di Statistica</i>) link	CAPPELLI FRANCESCO	RD	3	24		
22.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Lingua Inglese link			6			
23.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica (<i>modulo di Matematica con Laboratorio di Statistica</i>) link	CAPPELLI FRANCESCO	RD	4	32		
24.	MAT/05 SECS- S/02	Anno di corso 1	Matematica con Laboratorio di Statistica link			7			
25.	MAT/05 SECS- S/02	Anno di corso 1	Matematica con Laboratorio di Statistica link			7			
26.	GEO/04	Anno di corso 1	Nivologia, Glaciologia ed Elementi di Meteorologia Montana link			7			
27.	AGR/02	Anno di corso 2	Agronomia e Alpicoltura link			8			
28.	AGR/02	Anno di corso 2	Agronomia e Alpicoltura link			8			
29.	BIO/03	Anno di corso 2	Botanica Applicata e Fitometria link			9			
30.	BIO/03	Anno di corso 2	Botanica Applicata e Fitometria link			9			
31.	AGR/13	Anno di corso 2	Chimica del Suolo (<i>modulo di Scienze del Suolo</i>) link			4			
32.	AGR/13	Anno di corso 2	Chimica del Suolo (<i>modulo di Scienze del Suolo</i>) link			4			
33.	AGR/03 AGR/03	Anno di corso 2	Coltivazioni Arboree link			9			
34.	AGR/03	Anno di corso 2	Coltivazioni Arboree e Frutticoltura (<i>modulo di Coltivazioni Arboree</i>) link			6			
35.	AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni e Rilievo del Territorio (<i>modulo di Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD</i>) link			4			
36.	AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni e Rilievo del Territorio (<i>modulo di Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD</i>) link			4			
37.	AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD link			7			
38.	AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD link			7			
39.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia e Dasologia Montana link			7			
40.	BIO/07	Anno di corso 2	Ecologia e Conservazione degli Ecosistemi Montani (<i>modulo di Ecosistemi Montani ed Ecoturismo</i>) link			7			
41.	SECS- P/08 BIO/07	Anno di corso 2	Ecosistemi Montani ed Ecoturismo link			13			

42.	SECS-P/08	Anno di corso 2	Ecoturismo e Marketing della Montagna (<i>modulo di Ecosistemi Montani ed Ecoturismo</i>) link	6
43.	AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia e Sistemazioni Idrauliche (<i>modulo di Ingegneria applicata</i>) link	7
44.	AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia e Sistemazioni Idrauliche (<i>modulo di Ingegneria applicata</i>) link	7
45.	AGR/09 AGR/08	Anno di corso 2	Ingegneria applicata link	12
46.	AGR/09 AGR/08	Anno di corso 2	Ingegneria applicata link	12
47.	AGR/10	Anno di corso 2	Laboratorio CAD (<i>modulo di Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD</i>) link	3
48.	AGR/10	Anno di corso 2	Laboratorio CAD (<i>modulo di Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD</i>) link	3
49.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanizzazione Agro-Forestale (<i>modulo di Ingegneria applicata</i>) link	5
50.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanizzazione Agro-Forestale (<i>modulo di Ingegneria applicata</i>) link	5
51.	AGR/03	Anno di corso 2	Olivicoltura (<i>modulo di Coltivazioni Arboree</i>) link	3
52.	AGR/14	Anno di corso 2	Pedologia (<i>modulo di Scienze del Suolo</i>) link	4
53.	AGR/14	Anno di corso 2	Pedologia (<i>modulo di Scienze del Suolo</i>) link	4
54.	ICAR/02	Anno di corso 2	Prevenzione dei Rischi e Gestione delle Emergenze in Montagna link	6
55.	AGR/18	Anno di corso 2	Produzioni Animali link	6
56.	AGR/14 AGR/13	Anno di corso 2	Scienze del Suolo link	8
57.	AGR/14 AGR/13	Anno di corso 2	Scienze del Suolo link	8
58.	GEO/04	Anno di corso 3	Ambiente di Quota link	13
59.	AGR/02	Anno di corso 3	Coltivazioni Erbacee (<i>modulo di Coltivazioni erbacee ed ecologia agraria</i>) link	6
60.	AGR/02 AGR/02	Anno di corso 3	Coltivazioni erbacee ed ecologia agraria link	12
61.	AGR/02	Anno di corso 3	Ecologia Agraria (<i>modulo di Coltivazioni erbacee ed ecologia agraria</i>) link	6
62.	AGR/05	Anno di corso 3	Ecologia Forestale e Selvicoltura link	7
63.	AGR/01	Anno di corso 3	Economia dell'Azienda Agraria (<i>modulo di Economia e Pratica professionale</i>) link	6
64.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 3	Economia e Pratica professionale link	9
65.	0	Anno di corso 3	Elaborato finale link	4
66.	0	Anno di corso 3	Elaborato finale link	4
67.	AGR/11	Anno di corso 3	Entomologia Agraria (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link	2
68.	AGR/11	Anno di corso 3	Entomologia Generale (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link	4
69.	AGR/11	Anno di corso 3	Entomologia Generale (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link	4
70.	AGR/11	Anno di corso 3	Entomologia Montana (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link	2
71.	AGR/19	Anno di corso 3	Faunistica e Zootecnia di Montagna link	6

72.	GEO/04	Anno di corso 3	Gestione Rischio Neve e Valanghe (<i>modulo di Ambiente di Quota</i>) link	6
73.	IUS/03	Anno di corso 3	Legislazione forestale e ambientale link	6
74.	AGR/07	Anno di corso 3	Miglioramento Genetico delle Colture Agrarie link	3
75.	GEO/04	Anno di corso 3	Nivologia, Glaciologia ed Elementi di Meteorologia Montana (<i>modulo di Ambiente di Quota</i>) link	7
76.	AGR/12	Anno di corso 3	Patologia Agraria (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link	2
77.	AGR/12	Anno di corso 3	Patologia Forestale (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link	2
78.	AGR/01	Anno di corso 3	Pratica Professionale (<i>modulo di Economia e Pratica professionale</i>) link	3
79.	AGR/01	Anno di corso 3	Principi di economia ed estimo (<i>modulo di Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti</i>) link	6
80.	AGR/01	Anno di corso 3	Principi di economia ed estimo (<i>modulo di Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti</i>) link	6
81.	AGR/12	Anno di corso 3	Principi di Patologia vegetale (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link	4
82.	AGR/12	Anno di corso 3	Principi di Patologia vegetale (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link	4
83.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 3	Protezione delle piante link	12
84.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 3	Protezione delle piante link	12
85.	AGR/15	Anno di corso 3	Tecnologie di trasformazione dei prodotti di montagna (<i>modulo di Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti</i>) link	6
86.	AGR/15	Anno di corso 3	Tecnologie di trasformazione dei prodotti di montagna (<i>modulo di Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti</i>) link	6
87.	0	Anno di corso 3	Tirocinio link	5
88.	0	Anno di corso 3	Tirocinio link	5
89.	AGR/15 AGR/01	Anno di corso 3	Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti link	12
90.	AGR/15 AGR/01	Anno di corso 3	Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti link	12

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: AULE E PIANTE DELLA SEDE

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/aule-sale-studio-laboratori/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/laboratori-didattici/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aula informatica

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/aule-sale-studio-laboratori/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/strutture-e-servizi/cia/biblioteca/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca

Le attività di orientamento in ingresso hanno avuto lo scopo di far conoscere agli interessati e alle famiglie i percorsi formativi e gli sbocchi lavorativi dei corsi offerti dal DAFNE, perché una scelta informata e consapevole del percorso universitario è indispensabile per un percorso universitario di soddisfazione e successo.

29/06/2025

Per volontà del Consiglio di dipartimento il gruppo di orientamento DAFNE ed il gruppo di comunicazione DAFNE sono stati uniti in un unico gruppo definito Orientamento e Comunicazione DAFNE. Lo staff di Orientamento e Comunicazione DAFNE attualmente è costituito da:

- Delegato dell'Orientamento DAFNE e referente per il Piano di Orientamento e Tutorato POT per le lauree di classe L-25 Prof. Sergio Madonna Cell. 3207981960 sermad@unitus.it
- Delegato dell'Orientamento DAFNE Rodolfo Picchio Tel. 0761-357400 r.picchio@unitus.it
- Delegati dell'Orientamento DAFNE Ilaria Benucci (da marzo 2023) Tel. 0761-357222 ilaria.be@unitus.it e Leonardo Bianchini Tel. 0761-357357 l.bianchini@unitus.it
- Delegato per la Comunicazione DAFNE, Prof. Raffaele Cortignani Tel. 0761 357294 cortignani@unitus.it

Altri referenti:

- Dott. Federico Vessella (mansioni amministrative ed organizzative anche per la sede di Rieti);
- Dott.sse Claudia Menghini e Sara Cerquetelli (questi ultimi pur ricoprendo principalmente altre mansioni rappresentano una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti, anche per l'intero dipartimento).

Attività svolte dallo staff dell'Orientamento

I Delegati del Direttore, con il supporto dei tutors, hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento e comunicazione ed in particolare:

- Partecipazione alle commissioni di valutazione, per la selezione dei tutor, in qualità di membri effettivi;
- Cura e realizzazione della Guida ai servizi di orientamento Unitus/Dafne;
- Cura e realizzazione della Guida di dipartimento DAFNE (con la collaborazione delle Dott.sse Lorena Remondini e Patricia Gutierrez)
- Contatti con gli Istituti superiori;
- Aggiornamento dell'indirizzario degli istituti superiori di riferimento;
- Organizzazione e logistica delle attività in occasione di eventi come Open Day, Salone dello studente, etc., e vari eventi a carattere locale di particolare interesse per aumentare la visibilità dell'UNITUS e del DAFNE;
- Front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e dei CCS);
- Supporto nella comunicazione e mediazione diretta tra gli studenti e il corpo docente;
- Organizzazione della comunicazione esterna al Dipartimento e la gestione delle pagine web dedicate;
- Assistenza e orientamento on line su varie piattaforme di video conferenza, quali Zoom, Skype, Meet;
- Pianificazione visite ed esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (contatti con i docenti responsabili dei laboratori del DAFNE);
- Contatti con centro Stampa di Ateneo per aggiornamento e realizzazione flyers, locandine e manifesti.

Specificatamente i delegati all'orientamento e comunicazione assieme agli altri delegati del direttore hanno interagito e hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione, ed in particolare:

- Informazioni sui servizi DSA (Delegato Mario Contarini e tutor dedicato)
- Informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE, in collaborazione con i tutor Erasmus ed il delegato Erasmus del Direttore (Prof. Valerio Cristofori e tutor dedicato)
- Cura della pagina Facebook DAFNE e di Instagram (specificatamente il delegato alla comunicazione Prof. Raffaele Cortignani e la Dott.ssa Irene Giubilei)
- Predisposizione e pubblicazione Bandi per attività di orientamento (Dott.sse Lorena Remondini e Patricia Gutierrez);
- Controllo e gestione attività degli studenti tutors di orientamento in ingresso e in itinere (controllo presenze, fogli firme, ecc.) (Prof. Rodolfo Picchio);
- Controllo e gestione dei tutors disciplinari (POT) e degli esercitatori (Prof. Sergio Madonna);
- Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento (Open Day, iniziative varie, Bandi, ecc.).

Attività

Nel periodo compreso tra maggio 2024 e maggio 2025, il DAFNE ha proseguito le proprie attività di orientamento, nello specifico le attività direttamente rivolte agli studenti degli Istituti Superiori si sono attuate su due livelli: A) il DAFNE è stato coinvolto attivamente in eventi organizzati dall'Ateneo e B) DAFNE ha organizzato specifiche attività che si sono concretizzate in incontri con gli studenti delle Scuole Superiori di secondo grado o presso il DAFNE o presso gli Istituti stessi.

Le attività di orientamento si sono svolte regolarmente in presenza, e hanno coinvolto lo staff di orientamento del Dipartimento DAFNE e alcuni docenti e/o tutors, con la collaborazione del Direttore del Dipartimento e dei Presidenti di CCS o da loro delegati, con interventi presso strutture o scuole.

Gli Open Day hanno subito una parziale riorganizzazione: il primo appuntamento si è tenuto nel mese di settembre 2024 e ha riguardato l'Open Day di Dipartimento, pensato per offrire una presentazione dettagliata dei singoli corsi di laurea, con momenti di confronto diretto con docenti e tutor e attività mirate per le future matricole. A febbraio 2025 si è svolto invece l'Open Day di Ateneo, promosso centralmente, che ha coinvolto tutti i Dipartimenti in una giornata unica presso il Rettorato. A partire da marzo 2025 è stata avviata l'iniziativa "Visita Unitus", una nuova formula di orientamento promossa dall'Ateneo, che ha previsto visite guidate nei vari Dipartimenti, rivolti a gruppi scolastici o a singoli studenti interessati ad approfondire l'offerta formativa in modo diretto.

L'Ateneo si è impegnato in un orientamento agli studi universitari, a cui il DAFNE ha contribuito partecipando attivamente non solo nelle docenze, accogliendo scolaresche per attività laboratoriali e seminariali specifiche. Il DAFNE ha collaborato attivamente all'accoglienza di studenti provenienti da Istituti superiori di altri paesi (Romania, Grecia, Tunisia, Georgia, etc.) presentando la propria offerta formativa, offrendo attività seminariali e laboratoriali con i propri docenti e presso le proprie strutture.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso sono state sviluppate anche quelle previste dal secondo anno del Piano di Orientamento e Tutorato (POT) per l'area di Agraria. Questo progetto denominato SISSA3efg vede la partecipazione di quasi tutti i Dipartimenti italiani in cui sono presenti le Classi di laurea L-25, L-26, LP e L-Gastr. Il Progetto è coordinato a livello nazionale dalla Università del Molise (Prof. Angelo Belligiano) ed ha come referente per l'Università della Tuscia il Prof. Sergio Madonna del Dipartimento DAFNE.

Negli incontri di orientamento in ingresso svolti in Ateneo, in Dipartimento e presso gli istituti sono state presentate le azioni di sistema del progetto volte a

- garantire una scelta universitaria più consapevole e motivata;
- garantire una migliore formazione degli studenti sulle materie scientifiche di base (matematica, chimica, fisica).

In particolare, nell'ambito della Azione di sistema A – orientamento alle iscrizioni, è stata presentata e promossa presso gli Istituti (soprattutto quelli di maggior riferimento per i nostri corsi) la piattaforma OrientAZIONE, sviluppata in collaborazione con il CISIA che mette a disposizione un grande numero di strumenti di autovalutazione e di miglioramento delle conoscenze per tutte le materie di base e non solo vista la presenza di centinaia di corsi e MOOC assolutamente gratuiti, molto utile anche per attività di supporto al recupero di OFA e/o attività di sostegno alle materie di base e di preparazione per il test di accesso, prove di posizionamento (PPS) e TOLC.

Sempre nell'ambito delle azioni previste dal progetto, sono stati pianificati Seminari e laboratori orientativi sviluppati in sinergia con gli altri POT e con il PLS e attività di formazione trasversale dei tutor (per tutto l'ateneo) nella comunicazione in pubblico, nella comunicazione interpersonale e nella capacità di mentoring/coaching. Analogamente sono state sempre coordinate a livello di Ateneo le attività di Crescita professionale dei docenti delle scuole superiori ed in particolare

- Co-progettazione laboratori (specifici per l'area di agraria)

• Formazione/aggiornamento per le discipline di base/caratterizzanti, consistenti nella preparazione di pacchetti formativi per l'aggiornamento scientifico disciplinare dei docenti delle Scuole superiori (specifici per l'area di agraria). Tale supporto e coordinamento a livello di Ateneo è stato reso necessario sia per la condivisione delle migliori pratiche, sia per evitare ridondanze e sovrapposizioni di proposte ed in particolare quelle che riguardano le attività laboratoriali e la crescita professionale dei docenti delle scuole superiori.

È stata inoltre aggiornata e implementata, la "Guida interattiva ai Servizi" del DAFNE Orientamento e Tutorato. Tale guida, scaricabile anche sugli smartphone, è stata concepita non solo per mettere in contatto con un semplice click gli studenti con i nostri tutors, ma anche con i nostri servizi "virtuali" di orientamento e con i servizi di tutorato per le materie di base, attivi grazie al reclutamento degli esercitatori fatto con i fondi del Progetto di Orientamento e Tutorato (POT) ma anche per scaricare in modo rapido i compendi della collana DIALOGARE sviluppati da UNIFI (università capofila del precedente POT 2017-2019 "ECS10 per le lauree di classe L-25), relativi alle discipline di chimica, matematica, fisica, biologia e logica. Gli esercitatori laureati, reclutati con il Progetto POT (tabella 2), sono stati messi a disposizione anche per gli studenti non ancora immatricolati che hanno necessità di prepararsi per il test di accesso.

Il Dipartimento DAFNE ha dato il suo contributo nel presidiare gli stand di varie manifestazioni ed eventi come quelli della Fiera del peperoncino, di EIMA International, di San Pellegrino in Fiore, e di Aromataria tenutasi all'Orto Botanico "Angelo Rambelli" di Viterbo.

Il Dipartimento DAFNE insieme agli altri Dipartimenti di Ateneo ha contribuito all'aggiornamento dei video, caricati nel nuovo canale YouTube appositamente attivato che illustrano il nostro Dipartimento e la nostra offerta formativa. Sono stati inoltre organizzati servizi aggiuntivi a disposizione degli studenti che verranno dettagliati nel seguito.

Sintesi delle principali attività di orientamento

Nell'intervallo temporale considerato è proseguita l'integrazione delle attività di orientamento del Dipartimento DAFNE con quelle di orientamento dell'Ateneo, coordinate dal delegato del Rettore Prof. Claudio Carere e dalla Prof. Ilaria Armentano. Sono state svolte in modo regolare riunioni di coordinamento a cui hanno partecipato i delegati dell'orientamento dei singoli Dipartimenti (Proff. Picchio, Madonna, Bianchini e Benucci per il Dip. DAFNE), nonché i delegati per la comunicazione (Proff. Mazzaglia e Cortignani per il Dip. DAFNE).

In generale, la comunicazione continua a seguire l'impostazione data dal "Manuale di Identità Visiva di Ateneo" grazie al quale è garantito il mantenimento di uno standard di identità comunicativa di Ateneo per tutte le attività comunicazione ed informazione.

Una delle principali iniziative è stata la partecipazione agli eventi organizzati dall'Ateneo. Un momento chiave in tal senso è rappresentato dagli Open Day, che per le Lauree Triennali si sono tenuti nel mese di settembre, febbraio e marzo, mentre per le Lauree Magistrali sono stati organizzati sempre nel mese di marzo.

Pur rimanendo nell'ottica di una maggiore condivisione, ciascun Dipartimento ha comunque mantenuto, e ove possibile consolidato, i contatti con gli Istituti con i quali, negli scorsi anni, sono state concordate specifiche attività di orientamento, soprattutto quelli per i quali i nostri corsi di studio rappresentano, storicamente, il normale completamento del loro percorso formativo e che costituiscono attualmente il nostro principale bacino di utenza.

Sono state effettuate giornate specifiche di orientamento all'Università, illustrando i percorsi formativi offerti presso il DAFNE. Sempre per promuovere la conoscenza dei corsi e delle opportunità offerte, si sono organizzati incontri con gli studenti anche presso gli Istituti Secondari stessi (Istituto F.lli Agosti di Bagnoregio, Liceo F. Angeloni di Terni, I.O. Giulio Cesare di Sabaudia, Liceo Meucci di Ronciglione, I.S.S. Colasanti di Civita Castellana, Liceo Sandro Pertini di Ladispoli, I.I.S.A.C.P. Rosso da Verrazzano, Liceo classico Augusto di Roma, ITA Garibaldi di Roma, Liceo Galileo Galilei di Civitavecchia, Istituto Orioli di Viterbo, Istituto Majorana di Orvieto, ecc).

Nell'ambito delle attività di orientamento attivo previste dal PNRR per supportare la transizione scuola-università, il Dipartimento DAFNE ha proposto iniziative mirate volte ad avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado all'offerta formativa e alle tematiche più attuali del settore agro-forestale. Tali attività si sono concretizzate anche attraverso seminari specialistici, richiesti da singoli Istituti, che hanno rappresentato un'occasione di confronto diretto su argomenti di forte interesse scientifico e applicativo e un canale di presentazione delle nuove frontiere della ricerca e delle applicazioni pratiche nel campo delle scienze agrarie e forestali.

Inoltre, l'orientamento è stato integrato con attività pratiche e laboratoriali presso diverse scuole della provincia di Viterbo e di Roma. Attraverso queste attività, gli studenti hanno avuto l'opportunità di sperimentare in prima persona le discipline del Dipartimento, acquisendo competenze pratiche e conoscenze specifiche del settore.

Il materiale volto ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento è stato aggiornato tenendo conto della necessità di informare in modo diretto e semplice gli studenti potenziando le attività di comunicazione attraverso i social, mantenendo una identità comune.

È stata potenziata la mailing list degli Istituti di provenienza dei nostri studenti ed in particolare l'elenco dei referenti dell'orientamento in uscita (Dott. Federico Vessella) con i quali sono state concordate attività informative per gli studenti (consegna del materiale informativo e della guida interattiva ai servizi) attraverso l'invio di periodiche informazioni sui nostri corsi e sulle nostre attività ed in particolare: date degli Open Day, link alla pagina Facebook di Dipartimento, manifestazioni, seminari, diffusione di iniziative scientifiche ecc..

Si sottolinea che durante gli Open Day di Ateneo, sono state previste date aggiuntive per la sede di Rieti, oltre a quelle generali sulla sede centrale di Viterbo.

Le principali attività di orientamento in ingresso svolte dal mese di maggio 2024 al mese di maggio 2025 sono dettagliate nella tabella in allegato (Attività Orientamento DAFNE 2024-2025).

Studenti tutor

Sono stati rinnovati alcuni contratti degli studenti tutors che avevano dato la loro disponibilità, ma anche pubblicati bandi che consentiranno di mantenere una dotazione di studenti tutor presumibilmente per l'anno in corso (tabella 1).

I tutors hanno svolto le attività di orientamento in sede (accoglienza e ricevimento presso l'Ufficio orientamento, gestione delle visite prenotate presso le nostre strutture, ecc. durante l'iniziativa "DAFNE Aperto" nel mese di luglio per accogliere gli interessati all'offerta formativa del DAFNE). Hanno inoltre assicurato la copertura dei servizi di orientamento e tutorato on-line, dando seguito alle richieste raccolte dall'ufficio orientamento di Ateneo.

Gli studenti tutors con la collaborazione del personale della Segreteria Didattica, oltre ad assicurare un presidio anche nel periodo estivo, hanno fornito informazioni sulla offerta formativa del DAFNE a tutti gli interessati, rispondendo alle mail, alle telefonate, organizzando incontri sulle piattaforme di comunicazione e ricevendo chi si è presentato direttamente all'INFO POINT di Dipartimento. Ove necessario gli interessati sono stati indirizzati ai Presidenti dei CCS o ai loro referenti per l'orientamento di CCS, per le informazioni specifiche riguardanti i singoli corsi.

Hanno inoltre garantito la presenza negli Open Day di Ateneo e di Dipartimento, partecipando agli incontri con gli interessati e accompagnandoli in visita alle strutture.

Inoltre, si sono resi disponibili ad accompagnare i docenti del DAFNE durante le visite di orientamento, gli open day degli istituti e nelle altre iniziative.

Le comunicazioni dell'ufficio di orientamento di Ateneo, che raccoglie on line le richieste di orientamento di potenziali studenti, sono gestite dallo staff di orientamento e dagli studenti tutor di orientamento, che contattano gli interessati. Tali attività sono state svolte sia da remoto specie per le richieste di orientamento on line smistato dall'Ateneo ai dipartimenti, sia in presenza anche su specifica richiesta.

Hanno inoltre garantito la sorveglianza durante i test di accesso organizzati dall'Ateneo.

Studenti Tutor per Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere (presenti nel periodo 2024/2025).

Bonaudo Aurora (Viterbo)

Pauselli Eugenia (Viterbo)

Cioccoco Elisa (Viterbo)

Assettati Leonardo (Viterbo)

Laterza Francesco (Rieti)

Tutor (esercitatori laureati) per il supporto per le materie di base per il test di accesso (presenti nel periodo 2024/2025).

Dott. Claudio Bastoni - Funzioni di supporto generali (Viterbo e on-line)

Dott. Emilia La Regina - Matematica e Fisica (Viterbo/Rieti e on-line)

Dott. Giovanni Valentini - Chimica (Viterbo/Rieti e on-line)

Descrizione link: Servizio di Orientamento del Dipartimento DAFNE

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/orientamento2/articolo/orientamento2>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: attività Orientamento

Il servizio di Orientamento in itinere è organizzato al fine di ottimizzare le condizioni e la qualità dell'apprendimento, per ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi ed il numero dei fuori corso.

In sinergia con le iniziative di Ateneo, il servizio offre allo/a studente/ssa informazioni e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi.

I responsabili Orientamento, comunicazione e tutorato in itinere del DAFNE sono i Delegati del Direttore per l'Orientamento e la Comunicazione: Proff. Angelo Mazzaglia, Raffaele Cortignani, Rodolfo Picchio, Sergio Madonna, Ilaria Benucci, Leonardo Bianchini ed il Dott. Federico Vessella.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere si coordinano con quelle della Segreteria Didattica del DAFNE (Dott.sse Lorena Remondini, Patricia Gutierrez, Claudia Menghini, Sara Cerquetelli), di Job Placement (Referente Prof. Massimo Cecchini), con quelle Erasmus+ (Coordinatore Prof. Valerio Cristofori) e con quelle di internalizzazione (Referente Prof. Stefano Speranza).

Una particolare attenzione è rivolta agli studenti con DSA attraverso il coordinamento con il referente DAFNE (Prof. Mario Contarini) ed i tutors specifici assegnati a questo servizio che forniscono assistenza sui sussidi tecnici e didattici previsti a supporto di studenti con DSA.

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE si è avvalso anche della collaborazione degli studenti tutors (Tabella 1).

Le attività di orientamento e tutorato in itinere vengono svolte in collaborazione con i coordinatori del CCS, e dei docenti che li affiancano, che si coordinano periodicamente con i delegati dell'Orientamento e con i tutors ed in modo specifico:

- Scienze Agrarie ed Ambientali (L-25) – Prof. Giorgio M. Balestra -balestra@unitus.it
- Gestione Sostenibile delle Foreste e del Verde Urbano (L-25) – Prof.ssa Angela Lo Monaco - lomonaco@unitus.it
- Scienze Della Montagna (L-25) – Prof. Alfredo Di Filippo – difilippo@unitus.it
- Plant Biotechnology for Food and Global Health (LM-7) - Prof. Daniel Savatin - daniel.savatin@unitus.it
- Scienze Agrarie ed Ambientali (LM-69) - Prof. Roberto Mancinelli - mancinel@unitus.it
- Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM-73) - Prof. Fabio Recanatesi- fabio.rec@unitus.it
- Science and Technologies for Agriculture and Mountain Areas (LM-69/73) – Prof. Massimo Cecchini – cecchini@unitus.it

Le attività di Orientamento e tutorato in itinere del DAFNE sono state svolte totalmente in presenza.

I servizi di orientamento e tutorato, oltre ad essere pubblicati sui siti di Ateneo e di Dipartimento sono stati sintetizzati in una apposita "Presentazione dell'offerta formativa" interattiva, continuamente aggiornata. Questa guida, insieme ad una serie di brevi video appositamente realizzati per far conoscere i nostri corsi (di primo e di secondo livello) e le nostre strutture (laboratori didattici e di ricerca, biblioteca, azienda agraria, orto botanico, ecc.), rappresenta un semplice ed immediato strumento di divulgazione della nostra offerta formativa e di informazione sui servizi offerti utili per gli studenti. A questa si affianca altro materiale disponibile (ad esempio Flyer dei corsi di laurea, Guida di Ateneo, video ecc.). On line sul sito di dipartimento, aggiornata ogni anno, è disponibile anche la "Guida di Dipartimento", uno strumento utile per far conoscere l'offerta formativa di primo livello, magistrale e post lauream e le attività formative a scelta in lingua diversa dall'italiano per favorire l'internazionalizzazione. Nella guida sono riportati in sintesi i diversi servizi offerti dal dipartimento con i nominativi dei rispettivi referenti, l'ubicazione e i contatti del personale della segreteria didattica del DAFNE, il calendario accademico, nonché la struttura del Dipartimento e l'elenco del personale. Dall'anno scorso è stata predisposta una guida analogica specifica per la sede di Rieti.

In linea con l'evoluzione dell'offerta formativa, che include un numero crescente di insegnamenti e percorsi internazionali in lingua inglese, il Dipartimento ha avviato la realizzazione di materiali informativi tradotti, tra cui i flyer e le guide dipartimentali, per favorire l'accessibilità e la partecipazione di studenti internazionali e contribuire al processo di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE svolge mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento in itinere ed in particolare:

- controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.); organizzazione e partecipazione agli eventi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (Open Day, Saloni dello studente, etc.)
- front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente);

• pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);

- contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- cura della pagina Facebook DAFNE e di Instagram, nonché del canale YouTube;
- aggiornamento con la collaborazione dei tutor, della guida ai servizi del Dipartimento;
- contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, bandi;
- integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE; Informazioni sui diritti allo studio (bandi e servizi DISCO Lazio) e sulla assistenza agli studenti con DSA (per i quali sono previsti specifici tutors).

I tutors DAFNE, affiancati dai tutors disciplinari di Ateneo, forniscono informazioni sui programmi e materiale didattico nonché supporto alla preparazione dei test di accesso. Svolgono anche attività di sorveglianza durante i test, quando richiesto dall'Ateneo.

Studenti Tutor e collaborazioni studentesche

Nella Tabella 2, sono riportati i nominativi degli studenti, succedutisi nel periodo in esame, che hanno collaborato ai servizi specifici con referente proprio (DSA, ERASMUS e

Collaborazioni studentesche per ampliare l'apertura dell'Aula collezioni a favore degli studenti).

Piano di Orientamento e Tutorato (POT)

Per quanto riguarda le attività di orientamento in itinere sono state sviluppate quelle previste dal secondo anno del Piano di Orientamento e Tutorato (POT) per l'area di Agraria. Questo progetto denominato SISSA3efg (referente per l'Università della Tuscia Prof. Sergio Madonna - Dipartimento DAFNE) ed in particolare quelle rivolte a .

- garantire una migliore formazione degli studenti sulle materie scientifiche di base (matematica, chimica, fisica);
- ridurre il numero degli studenti che non conseguono almeno 40 CFU al passaggio dal primo al secondo anno
- ridurre il numero degli studenti che finiscono fuori corso o abbandonano gli studi;
- rafforzare le competenze ed i soft skills utili per trovare un lavoro alla fine del percorso universitario (in collaborazione con il servizio di Job Placement – Prof. Massimo Cecchini).

Gli esercitatori laureati, reclutati con il Progetto POT (tabella 3), hanno dato sostegno agli studenti in difficoltà, soprattutto per le materie di base (matematica, chimica e fisica) In particolare sono stati contattati (via mail) tutti gli studenti che hanno avuto difficoltà ad acquisire almeno 40 CFU al passaggio dal primo anno ad uno successivo, per informarli dell'esistenza di questo servizio completamente gratuito e facilmente disponibile anche on-line, che è stato pubblicizzato tra gli studenti attraverso vari canali ed anche tramite affissione di locandine.

Per individuare precocemente le difficoltà e gli ostacoli che gli studenti incontrano nel loro percorso universitario, come previsto da una delle azioni di sistema POT (10 best practices), a tutti gli studenti delle lauree di primo livello e professionalizzanti interessate dal progetto, è stato somministrato un questionario appositamente predisposto a livello nazionale dal gruppo di psicologi e pedagoghi POT della Università di Bologna. I report relativi alla seconda annualità dell'azione di sistema analizzati sempre dalla stessa equipe specializzata, sono stati inviati, in forma accorpata a ogni CdL ed è stato prodotto ed inviato un report generale di Dipartimento e di Ateneo che contiene le informazioni generali del progetto, così come una descrizione delle dimensioni dei questionari e i risultati delle analisi su tutto il campione raccolto. A ciascun studente che ha compilato il questionario, è stato fornito, in forma automatica un report individuale che ha avuto modo di discutere con i referenti di ciascun CdL incaricati della loro somministrazione o direttamente con il referente POT. I risultati dei questionari accorpati per CdL sono stati discussi nell'ambito dei Consigli di Corso di Laurea mentre quelli accorpati per Dipartimento in Commissione Didattica ed in consiglio di Dipartimento, per ricercare specifiche soluzioni ai disagi manifestati dagli studenti.

Visti i risultati del questionario, per colmare una delle principali difficoltà emerse, è stato deciso di organizzare dei corsi specifici per potenziare l'organizzazione generale del tempo ed il metodo di studio tenuti da specifici esperti del settore, in collaborazione con il Labform e in coordinamento con i PLS e gli altri POT attivi in Atene. Analogamente è stata coordinata a livello di ateneo la formazione dei Tutor.

Descrizione link: Scheda web dipartimento per Orientamento e Tutorato

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/orientamento-tutorato/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Uno degli obiettivi del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali è la creazione di un collegamento tra periodo di studio e mondo del lavoro. Durante il tirocinio gli studenti applicano le conoscenze acquisite nei corsi universitari all'interno del contesto lavorativo e acquisiscono nuove competenze legate all'attività professionale. È un'esperienza importante per la crescita umana e professionale, poiché rappresenta un primo contatto con il mondo del lavoro e un tassello fondamentale per la costruzione di un curriculum.

Il tirocinio prevede un periodo formativo presso aziende, studi professionali, ditte, laboratori o istituzioni ed enti pubblici esterni all'Università; deve essere svolto durante il corso di studi e deve avere una durata non superiore a 12 mesi. Lo studente, inoltre, ha facoltà di svolgere il tirocinio presso l'Università ospitante nel caso di mobilità internazionale, come anche un ulteriore tirocinio nei 12 mesi successivi al conseguimento della laurea. Ogni studente viene seguito da un tutor professionale all'interno dell'ente ospitante e da un tutor formativo identificato tra i docenti del Dipartimento, che funge da garante del rispetto del progetto formativo concordato. La richiesta di tirocinio deve essere formalizzata in base alle disposizioni che verranno fornite dalla segreteria del Dipartimento di seguito elencate.

Aziende convenzionate per il tirocinio sono elencate nel file allegato.

Descrizione link: Attivazione e regolamenti di Tirocinio

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/tirocini-curricolari-e-attivita-a-scelta-dafne/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordini per Tirocini e Stage

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Lista destinazioni Erasmus

Tutte le informazioni e l'elenco delle numerose destinazioni europee ERASMUS per il dipartimento DAFNE, integrato ed arricchito con nuovi accordi in questi ultimi anni, è disponibile all'URL <http://www.unitus.it/it/unitus/relazioni-internazionali/articolo/erasmus->

Sono in essere, in ambito dipartimentale, altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi, come l'USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

Il referente nel DAFNE per l'Erasmus è il Prof. Valerio Cristofori, Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming.

Il dipartimento DAFNE è dotato inoltre di apposita commissione ERASMUS per l'approvazione dei Transcripts of record degli studenti Outgoing in fine soggiorno ERASMUS mobilità per studio o traineeship. La commissione, oltre che dal Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming, che svolge le funzioni di Presidente, e dalla referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE dott.ssa Sara Cerquetelli, che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, è composta dal Prof. Danilo Monarca e dal Prof. Nicola Lacetera, già Direttori del DAFNE, in qualità di componenti della commissione.

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico DAFNE, di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, della pubblicazione e diffusione tramite i social più popolari, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall'A.A. 2013-2014 il Dipartimento si avvale dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor ERASMUS. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza".

A partire dal mese di novembre 2024, l'ufficio ERASMUS di Dipartimento ha affidato le mansioni sopra descritte alla studentessa Yakubu NAFISAT al Dipartimento DAFNE a seguito della sua partecipazione al Bando di Ateneo "Collaborazioni studentesche di supporto alle attività inerenti la promozione e l'attuazione del programma comunitario di collaborazione studentesca "Erasmus+ a.a. 2024-25, per il quale è risultata tra gli idonei a ricoprire la collaborazione per un totale di 150 ore di attività di tutoraggio (fine del rapporto di collaborazione 25/03/2025). Il tutor ERASMUS è in Dipartimento il martedì ed il giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (stanza n. 5 Tutorato, presso la segreteria didattica) in particolare al fine di assistere gli studenti partecipanti ai bandi ERASMUS Outgoing nella compilazione dei Learning Agreement, e svolgere attività di tutor per gli studenti Incoming. La tutor ha inoltre garantito disponibilità ad essere contattato anche on-line tramite indirizzo di posta elettronica dedicato (erasmusdafne@unitus.it), per informazioni e sostegno, a richiesta degli studenti interessati, su varie piattaforme per video riunione.

A partire dal Bando Erasmus+ Mobilità per Studio a.a. 2022-23, la compilazione e la validazione dei Learning Agreement per gli studenti Outgoing è migrata su piattaforma GOMP.

Analogamente alla gestione delle pratiche Erasmus+ Mobilità per Studio, l'ufficio Erasmus e la relativa Commissione ERASMUS DAFNE, approva le pratiche relative alle partecipazioni al Bando Erasmus Traineeship, per svolgimento di tirocini e attività pratiche all'estero.

I verbali approvati e sottoscritti dalla Commissione Tecnica ERASMUS DAFNE, vengono inoltre approvati in Consiglio di Dipartimento DAFNE, alla prima convocazione utile.

Descrizione link: mobilità internazionale

Link inserito: <https://www.unitus.it/internazionale/studiare-all-estero/erasmus/>

 QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

07/06/2024

La collocazione sul mercato del lavoro dei laureati e la possibilità di trovare un impiego o avviare una professione soddisfacente e adeguatamente retribuita è uno degli obiettivi prioritari del Dipartimento DAFNE.

A tale scopo, il Dipartimento si coordina strettamente con l'Amministrazione Centrale dell'Ateneo dove, in via S. Maria in Gradi N. 4, è attivo un ufficio placement e rapporti con le imprese con personale specializzato a disposizione degli studenti.

Il modello di organizzazione dello sportello placement dell'Università degli studi della Tuscia si basa su un sistema integrato tra attività di orientamento e placement ed è rivolto sia ai laureandi che ai neo-laureati al fine di facilitare la difficile transizione dall'università al lavoro, sia alle aziende, interlocutori fondamentali per l'università allo scopo di realizzare l'incontro con i propri studenti.

Tra i servizi di placement universitario concretamente offerti agli studenti, laureandi e laureati è possibile individuare:

1. Accoglienza e informazione: in questo ambito è prevista assistenza alle imprese e ai laureati/laureandi. Vengono fornite informazioni sul sistema produttivo locale e sui trend occupazionali nonché aggiornamenti normativi e sulle tipologie contrattuali di lavoro.
2. Orientamento: rientrano in questo ambito tutte le attività volte a fornire un supporto per: la stesura ed aggiornamento del curriculum vitae in formato europeo; l'approfondimento delle modalità/criteri/strumenti per la stesura di un progetto professionale; l'individuazione dei principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro; individuazione di siti internet utili per l'incrocio domanda offerta di lavoro.
3. Mediazione per l'incontro domanda e offerta attraverso questo servizio l'ufficio provvede all'acquisizione e alla gestione delle candidature, nonché alla preselezione di candidature coerenti con le richieste di personale da parte dell'azienda richiedente.
4. Servizi di accompagnamento all'inserimento professionale: questa attività, comprende l'attivazione di tirocini di orientamento e formazione (extracurricolari), attivazione di project work/tirocini per lo sviluppo di ricerca e innovazione, nonché promozione e attivazione di contratti di alto apprendistato e ricerca.

Per quanto riguarda invece le prestazioni rivolte ai datori di lavoro, l'Ufficio ricerca e rapporti con le imprese è impegnato su vari fronti in particolare:

1. Accoglienza e informazione: in questo contesto l'ufficio verifica e acquisisce i dati del datore di lavoro e cura la stesura di una scheda anagrafica.
2. Mediazione per l'incontro domanda e offerta: per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro l'ufficio ricerca e rapporti con le imprese si impegna nell'organizzazione di seminari nonché di un Career Day annuale, provvede alla diffusione delle vacancies raccolte mediante pubblicazione sul sito di ateneo e mediante l'invio di e-mail informative agli studenti neolaureati, a tal punto elabora una rosa di candidati che le aziende riceveranno al fine di identificare il profilo professionale richiesto.
3. Servizi di accompagnamento all'inserimento professionale in questo ambito l'ufficio, fornisce supporto amministrativo per le aziende che vogliono attivare tirocini formativi extracurricolari e per contratti di alto apprendistato.

Recentemente, comunque, è stato anche nominato il delegato DAFNE al Job Placement (prof. Massimo Cecchini).

Inoltre, per facilitare il contatto con il mondo del lavoro, anche all'estero, il corso di studi sta organizzando una "bacheca" virtuale in cui vengono trasferiti agli studenti tutti i messaggi relativi ad opportunità di lavoro che costantemente arrivano ai vari docenti.

Infine, va considerata l'attività in tal senso programmata dalla Sabina Universitas.

Descrizione link: Placement

Link inserito: <https://www.unitus.it/studenti/placement/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al Lavoro

 QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

17/06/2025

Oltre alle iniziative istituzionali e complementari a favore dello studente promosse e gestite direttamente dall'Università della Tuscia, vanno considerate tutte quelle promosse annualmente dal Consorzio per il Polo Universitario Reatino 'Sabina Universitas' di cui la Tuscia fa parte insieme con l'università di Roma 'la Sapienza'.

Inoltre si è istituita una attività seminariale complementare e Summer School per la crescita culturale e tecnica degli studenti, con l'organizzazione di seminari svolti in presenza o on-line aperti a studenti e a docenti. Le tematiche trattate da esperti del settore hanno riguardato argomenti specifici connessi con il territorio montano e le sue problematiche. I principali eventi sono stati:

- Lectio Magistralis 'Rischi Naturali in Appennino', Eros Mannino (Capo Nazionale VVF) 11 aprile 2025
- Summer School 'Raccontare l'Appennino - Tecniche di Storytelling per le aree montane' (2-5 luglio 2025)

Sono previste inoltre altre 3 o 4 giornate di studio/convegni da organizzare nel territorio reatino

Descrizione link: sito informativo del Consorzio Sabina Universitas

Link inserito: <http://www.sabinauniversitas.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al Lavoro

 QUADRO B6

Opinioni studenti

14/06/2025

Per verificare l'efficacia del processo formativo, così come viene percepito dagli studenti, sia a livello globale che di singolo insegnamento, sono stati esaminati i questionari somministrati agli studenti alla fine di ciascun insegnamento. Dall'analisi di questi dati, emerge un giudizio complessivamente positivo, che pone il corso di laurea in buona posizione nel contesto di quanto osservato per il dipartimento. Inoltre il giudizio complessivo di soddisfazione del 2024/25 migliora il buon risultato osservato l'anno precedente. Da attenzionare un calo dell'interesse complessivo e l'indicazione sull'utilità delle attività integrative. Gli indicatori del CCS sono nella quasi totalità migliori rispetto al Dipartimento, ad eccezione della

domanda numero 9 (Attività Integrative) dove il valore è lievemente inferiore al Dipartimento. Su alcuni singoli insegnamenti si segnalano alcune criticità, che si discuteranno singolarmente e collegialmente per continuare a migliorare la performance del CdS. Emerge comunque nella maggior parte dei casi l'eccellenza degli insegnamenti erogati, che si collocano su livelli molto superiori alla media dipartimentale.

Descrizione link: Link al sistema di riesame del Corso in Scienze della Montagna

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione studenti 2024



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Nel 2024 si sono laureati 16 studenti, 44% uomini e 56% donne. Il 31% dei laureati aveva meno di 23 anni, e un altro 19% fra 23 e 24 anni. L'età media dei laureati è risultata di ^{14/09/2025} 27 anni. Il 50% si è laureato nei tempi o con 1 anno di ritardo. Il voto di laurea medio è stato di 106. La scelta del corso di Laurea è stato basato principalmente per motivi sia culturali che professionali o prevalentemente culturali. Il 73% non aveva genitori in possesso di una Laurea. La maggior parte (60%) ha frequentato regolarmente la maggior parte dei corsi. Rimane scarso il contingente di studenti che svolge periodi di studio all'estero.

Il giudizio sull'esperienza universitaria è positivo e non sono rilevate criticità nei rapporti con i docenti. Tutti hanno utilizzato spazi e strutture didattiche ed aule. Il 35% dei laureati ha ritenuto raramente o mai adeguati i laboratori. L'organizzazione degli esami è stata ritenuta sempre soddisfacente (60,0%) o soddisfacente per più della metà degli esami (33,3%). Il 67% intende proseguire un corso di Laurea Magistrale, mentre il 20% non intende proseguire gli studi.

Descrizione link: Sito Almalaurea dati 2024

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

[anno=2024&corstipo=L.&ateneo=70035&facolta=1566&gruppo=13&livello=1&area4=3&pa=70035&classe=tutti&postcorso=0560106202500006&isstella=0&presui=tutti&disaggregazion](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo Laureati 2024



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2025

I dati delle iscrizioni (Avvii di carriera al primo anno) dopo decisivo aumento nel 2021 si sono stabilizzati intorno a valori costanti. Sebbene rimangano inferiori rispetto alle medie di riferimento, non si riscontra il generale e costante calo dello stesso indice per i dati riguardanti area geografica e territorio nazionale. GLi iscritti provenienti da altre regioni (iC03) confermano il trend crescente e un valore sopra le medie di riferimento.

Per quanto riguarda le carriere degli studenti, è in aumento il numero di studenti regolari che acquisiscono CFU e si laureano in tempo (iC01-iC02). Altri dati positivi riguardano gli indicatori iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), iC06 e iC06bis legati agli occupati.

In generale, però, i parametri della performance degli studenti (iC13, iC14, iC15, iC15Bis, iC16, iC16Bis) dopo il miglioramento sostenuto nel 2021 e 2022 ha evidenziato per il 2023 un calo da monitorare ed approfondire e probabilmente legato al crescente numero di studenti lavoratori, sia per motivi post-covid che per le convenzioni attive con i Carabinieri Forestali. Per una larga parte di studenti, il I anno di corso rappresenta ancora uno scoglio da superare ed i livelli di acquisizione dei CFU previsti non è ottimale. Il Parametro iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) mantiene un livello di criticità. In generale, quindi, emerge la presenza di una dicotomia fra studenti attivi e meno attivi.

In base ai dati Alma laurea 2024, la durata media degli studi è risultata 5.1 anni, con votazione media per esami 26/30 e di laurea 104/110.

Link inserito: <http://>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/09/2025

I dati del sito Alma laurea sugli esiti occupazionali riportano per il 2024 (8 interviste) che il 67% si sono iscritti a una laurea di secondo livello. Il 12.5% lavora senza proseguire gli studi, mentre il 37.5% lavora e contestualmente è iscritto ad una laurea di secondo livello. Il 25% non ha proseguito gli studi ed è in cerca di occupazione.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

[anno=2023&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=13&livello=1&area4=tutti&pa=70035&classe=10020&postcorso=0560106202500006&isstella=0&condocc=tutti&isrls=tutti](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=13&livello=1&area4=tutti&pa=70035&classe=10020&postcorso=0560106202500006&isstella=0&condocc=tutti&isrls=tutti)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2025

Le aziende che hanno ospitato i 17 tirocinanti del CdS hanno rilevato una preparazione universitaria buona rispetto alle necessità aziendali, con un valore medio di 4,5/5. Nessuna azienda rileva preparazioni insufficienti. La preparazione raggiunta dal tirocinante al termine del tirocinio è stata ritenuta ottima (media 4,6/5). Alla domanda 'Ritiene che il tirocinante sia preparato all'inserimento nel mondo del lavoro?' per 9/17 'si subito', mentre il restante 8/7 'Sì, ma è necessario un altro periodo di formazione'. Inoltre circa 14/17 aziende reputa che il tirocinio svolto potrebbe rappresentare titolo preferenziale per l'assunzione in azienda. La media del punteggio per tutte le altre domande è sempre stato 4,6-4,8/5, con molte aziende che hanno dato un valore massimo. I punti da migliorare per la crescita degli studenti riguarda il Grado di autonomia e la capacità di lavorare in gruppo .

In conclusione, il tirocinio è stato visto dalle Aziende come un periodo estremamente positivo per il tirocinante, ma anche per le aziende stesse.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario Aziende Tirocinio 2024



26/06/2025

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ), dal personale docente a quello tecnico-amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

Il Presidio di Qualità è l'organo di Ateneo che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 493/2024 del 17/10/2024.

Secondo l'ultimo aggiornamento dello Statuto di Ateneo, in vigore dal 28 dicembre 2024, il Presidio di Qualità di Ateneo deve essere così composto:

- un Presidente
- un referente per Dipartimento
- tre unità di personale dirigente e tecnico-amministrativo.

I componenti e il Presidente sono designati dal Rettore, sentito il Senato Accademico, assicurando una equilibrata rappresentanza dei Dipartimenti e delle macroaree e una adeguata rappresentanza di genere.

Il PQA è inoltre integrato dal Direttore Generale e da una persona rappresentante della comunità studentesca designata dalla Consulta studentesca.

Pertanto, l'attuale composizione del PQA è in fase di aggiornamento.

Presso ciascun Dipartimento è istituita una Struttura di Assicurazione Qualità dipartimentale (Presidio della Qualità di Dipartimento) che, coordinata dal referente del Dipartimento nel Presidio della Qualità di Ateneo, sovrintende al buon andamento dei corsi di studio e alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Funzioni del Presidio di Qualità di Ateneo

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità per la formazione, la ricerca e la terza missione; svolge attività di organizzazione e monitoraggio delle procedure, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità. Inoltre, organizza attività di informazione e formazione per gli attori a vario titolo coinvolto nel processo e attività di monitoraggio sull'organizzazione della formazione, della ricerca e della terza missione. In sintesi, il PQA:

- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, proponendo strumenti comuni per l'AQ;
- svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ;
- attiva ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminari alle valutazioni del Nucleo di Valutazione;
- assicura il flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici e Servizi, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Performance
- Servizio Ricerca, trasferimento tecnologico e rapporti con gli enti
- Servizio Risorse Umane
- Servizio Contabilità e Tesoreria
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Servizio Informatica e Telecomunicazioni

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di Assicurazione della Qualità e di valutazione dei CdS, della Ricerca e della Terza Missione, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo;
- il Presidio di Qualità di Ateneo;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione (NdV);
- i Dipartimenti;
- i Corsi di Studio (CdS);
- i Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD);
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS e dei PhD;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca e della terza missione;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna;
- la comunità studentesca.

Il quadro descrittivo dei principali attori del sistema di AQ è consultabile all'indirizzo <https://www.unitus.it/ateneo/aq/attori-dell-assicurazione-qualita/>

Attività di formazione e informazione

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre agli Incontri di 'In Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Direttori dei Dipartimenti, i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del Sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni della comunità studentesca' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

L'elenco completo degli eventi, workshop, seminari e incontri relativi al Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/formazione-ed-eventi/>

Contatti:

Ufficio Assicurazione Qualità

Tel.: 0761 357956; 0761 357946; 0761 357960; 0761 357654

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione sistema assicurazione qualità



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2024

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia e dal calendario stabilito annualmente dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Verifica il continuo aggiornamento delle informazioni nella scheda SUA-CdS e presta supporto al Presidente del corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni verso le Commissioni Paritetiche e il Presidio di Qualità.

Verifica l'efficacia e la qualità della progettazione e dell'erogazione della didattica del corso di studio e dei relativi servizi. Assicura la progettazione e il raggiungimento degli obiettivi del corso di studio e dei relativi indicatori di controllo.

Verifica l'efficacia dei processi attraverso i quali vengono erogate la didattica e i relativi servizi. Analizza e risolve eventuali non conformità. Svolge azioni di verifica ispettiva e propone azioni di miglioramento.

Verifica l'efficacia e la qualità dei rapporti con la Sabina Universitas, il consorzio reatino per il polo universitario che contribuisce a sostenere il corso di laurea.

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio si riunisce per riesaminare l'efficacia ed i risultati del corso di studio, valutando eventuali non conformità e individuando azioni correttive, anche con riferimento a specifici aspetti dell'offerta formativa e dei servizi connessi. Con cadenza annuale viene invece svolta un'attività di riesame completa, con riferimento ai risultati complessivi del corso di studio e al raggiungimento degli obiettivi.

Il Gruppo di lavoro della AQ è composto, oltre che dal Presidente di CCS, da quattro docenti (Di Filippo, Mazzaglia, Piovesan, Vessella), un amministrativo segretario didattico (Gutierrez), due professionisti esterni (Santini e D'Onofrio. Il secondo è anche il Direttore della Sabina Universitas) e uno studente (Salza).

Possono essere consultati:

- il responsabile dell'orientamento DAFNE
- i responsabili DAFNE dell'ERASMUS in uscita e in entrata
- i Sistemi informativi di Ateneo
- la Commissione Paritetica
- il delegato del Rettore per la Disabilità
- altri rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni
- quanti possano fornire informazioni utili

Descrizione link: Assicurazione Qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-della-montagna/assicurazione-qualita/organ-commissioni-sm/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio si riunisce con cadenza trimestrale anche in via telematica, per riesaminare l'efficacia ed i risultati del corso di studio, valutando eventuali non conformità e individuando azioni correttive, anche con riferimento a specifici aspetti dell'offerta formativa e dei servizi connessi. Con cadenza annuale viene invece svolta un'attività di riesame completa, con riferimento ai risultati complessivi del corso di studio e al raggiungimento degli obiettivi. Le attività del Gruppo di AQ vengono pubblicate nel sito di Dipartimento.

Descrizione link: Assicurazione Qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-della-montagna/assicurazione-qualita/verbali/>



QUADRO D4

Riesame annuale

26/06/2025

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l' idoneità, l' adeguatezza e l' efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA3 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Assicurazione Qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-della-montagna/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame 2021



QUADRO D5

Progettazione del CdS

25/02/2015

Il documento inserito descrive gli elementi oggettivi e le valutazioni che hanno condotto alla progettazione del corso di laurea in Scienze della Montagna

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Progettazione _SM_2015



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

12/03/2015

Il CAI (Club Alpino Italiano), che ha partecipato alle consultazioni dei portatori di interesse, ha attivato una campagna di promozione del corso di laurea in Scienze della Montagna.

Oltre al link inserito, vedi anche

<http://www.loscarpone.cai.it/news/items/ripensare-loggi-per-uno-sviluppo-sostenibile-della-montagna-futura.html>

Descrizione link: articoli di promozione del corso

Link inserito: http://www.ilgiornaledirieti.it/leggi_articolo_f2.asp?id_news=38658



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Scienze della Montagna e dell'Agricoltura
Nome del corso in inglese	Mountain and Agricultural Science
Classe	L-25 R - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-della-montagna/
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI FILIPPO Alfredo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	PLLCRI82R20I158W	APOLLONIO	Ciro	AGR/08	07/C1	PA	1	
2.	CRSVLR75L13M082G	CRISTOFORI	Valerio	AGR/03	07/B2	PA	1	
3.	DFLLRD77L19H501E	DI FILIPPO	Alfredo	BIO/03	05/A1	PA	1	
4.	FCHNDR93S26H501M	FOCHETTI	Andrea	CHIM/06	03/C1	RD	1	
5.	MDNSRG61E29C632Q	MADONNA	Sergio	GEO/02	04/A2	RU	1	
6.	MZZNGL65D06D150A	MAZZAGLIA	Angelo	AGR/12	07/D1	PA	1	
7.	PLMSML85D60M082N	PALOMBIERI	Samuela	AGR/07	07/E1	RD	1	
8.	RPIMNC62T55A857K	RIPA	Maria Nicolina	AGR/10	07/C1	PO	0,5	
9.	SMNMCC66R10M082Q	SIMEONE	Marco Cosimo	AGR/05	07/B2	PA	1	
10.	SLNFNC83P22F158B	SOLANO	Francesco	AGR/05	07/B2	RD	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

▶ **Rappresentanti Studenti**

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DI GIAMPASQUALE	MATTEO	matteo.digiampasqua@studenti.unitus.it	3429154143

▶ **Gruppo di gestione AQ**

COGNOME	NOME
Apollonio	Ciro
Di Filippo	Alfredo
Liburdi	Katia
Vessella	Federico

▶ **Tutor**

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
COPPA	Eleonora		Docente di ruolo
VESELLA	Federico		Docente di ruolo
DI FILIPPO	Alfredo		Docente di ruolo
MAZZAGLIA	Angelo		Docente di ruolo
LIBURDI	Katia		Docente di ruolo
APOLLONIO	Ciro		Docente di ruolo





Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sede del Corso



Sede: 057059 - RIETI
Via Angelo Maria Ricci - 02100

Data di inizio dell'attività didattica	24/09/2025
Studenti previsti	25



Eventuali Curriculum



Scienze della Montagna

Scienze Agrarie



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
MADONNA	Sergio	MDNSRG61E29C632Q	
MAZZAGLIA	Angelo	MZZNGL65D06D150A	
PALOMBIERI	Samuela	PLMSML85D60M082N	
SOLANO	Francesco	SLNFNC83P22F158B	
RIPA	Maria Nicolina	RPIMNC62T55A857K	

DI FILIPPO	Alfredo	DFLLRD77L19H501E
CRISTOFORI	Valerio	CRSVLR75L13M082G
APOLLONIO	Ciro	PLLCRI82R20I158W
SIMEONE	Marco Cosimo	SMNMCC66R10M082Q
FOCHETTI	Andrea	FCHNDR93S26H501M

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
COPPA	Eleonora	
VESSELLA	Federico	
DI FILIPPO	Alfredo	
MAZZAGLIA	Angelo	
LIBURDI	Katia	
APOLLONIO	Ciro	



Altre Informazioni



R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	371
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Corsi della medesima classe

- Scienze Forestali e Ambientali
- Scienze agrarie e ambientali

Numero del gruppo di affinità 2

Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe 15/02/2017



Date delibere di riferimento




R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	11/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/03/2024 - 05/04/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/01/2015



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in Scienze della Montagna (classe L-25) è il risultato della proposta di variazione delle attività formative che ha condotto alla modifica di denominazione, per la sola sede di Cittaducale (RI), dell'esistente corso di Laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura (SFN, classe L-25). Come risulta dal verbale della consultazione con le parti sociali e con il mondo del lavoro la proposta nasce dalla crescente richiesta del territorio reatino di meglio caratterizzare l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia, differenziandola ulteriormente dall'omologo corso di laurea offerto presso la sede di Viterbo. L'obiettivo generale del corso è quello di formare un tecnico 

con forti capacità professionali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani e delle loro risorse, con particolare riferimento alla realtà appenninica. In particolare il corso ha l'obiettivo di far conseguire allo studente un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione delle risorse naturali dei territori montani, e alla loro valorizzazione in termini economici e ambientali. Risultano definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi.

Le risorse di docenza e strutturali, messe a disposizione rispettivamente dal Dipartimento DAFNE e dal Polo universitario di Rieti - Sabina Universitas, in via di ipotesi appaiono, quantitativamente e qualitativamente, adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti. I requisiti di accesso al corso di laurea e le attività formative, suddivise per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari risultano definiti così come gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sulla richiesta di istituzione del corso di laurea in "Scienze della Montagna" per l'a.a. 2015/2016.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale del Nucleo di Valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Descrizione link: Sito del Nucleo di Valutazione

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/nucleo-di-valutazione->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnico illustrativa del Nucleo di Valutazione



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

R^{AD}

Gli obiettivi qualificanti della classe sono differenziati tra il settore agrario e il settore forestale. Sono stati istituiti un corso agrario (Scienze agrarie e ambientali) e un corso forestale (Gestione Sostenibile delle Foreste e del Verde Urbano). Scienze della Montagna fa ponte tra le competenze fornite dai due settori, espandendo su materie di base e caratterizzanti legate a territori montani ed aree interne.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, nella seduta del 29 gennaio 2015, ha esaminato le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio presentate dalle Università della Regione Lazio, per l'a.a. 2015/16. Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione trasmessa dall'Ateneo, unanime ha espresso parere favorevole alla proposta di istituzione dei nuovi corsi di studio, tra cui quello in 'Scienze della montagna'.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale del CRUL Lazio



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^aD

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2023	352500143	Alpicoltura (modulo di Agricoltura di montagna) <i>semestrale</i>	AGR/02	Francesco ROSSINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/02	48
2		2024	352502736	Approvvigionamenti energetici in montagna (modulo di Fisica e energia) <i>semestrale</i>	AGR/09	Leonardo BIANCHINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/09	48
3		2024	352502743	Botanica applicata e fitometria <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Alfredo DI FILIPPO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/03	72
4		2025	352504104	Cartografia (modulo di Cartografia con Laboratorio GIS) <i>semestrale</i>	AGR/10	Docente di riferimento (peso .5) Maria Nicolina RIPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	16
5		2025	352504119	Cartografia (modulo di Cartografia con Laboratorio GIS) <i>semestrale</i>	AGR/10	Docente di riferimento (peso .5) Maria Nicolina RIPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	16
6		2025	352504119	Cartografia (modulo di Cartografia con Laboratorio GIS) <i>semestrale</i>	AGR/10	Docente non specificato		16
7		2025	352504117	Chimica Organica ed Elementi di Chimica Generale <i>semestrale</i>	CHIM/06	Docente di riferimento Andrea FOCHETTI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	CHIM/06	56
8		2024	352502748	Culture antiche di montagna <i>semestrale</i>	AGR/07	Mario Augusto PAGNOTTA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/07	48
9		2024	352502741	Dendrologia e dasologia montana	AGR/05	Docente di riferimento	AGR/05	48

			(modulo di Gestione forestale) <i>semestrale</i>		Marco Cosimo SIMEONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>		
10	2025	352504127	Diversità Vegetale <i>semestrale</i>	BIO/03	Lucia Nadia BIRUK		48
11	2024	352502737	Ecologia e Conservazione degli ecosistemi montani <i>semestrale</i>	BIO/07	Dario CAPIZZI		48
12	2023	352500160	Ecologia e conservazione delle acque (modulo di Ingegneria e gestione delle acque) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Alfredo DI FILIPPO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/03	24
13	2023	352500160	Ecologia e conservazione delle acque (modulo di Ingegneria e gestione delle acque) <i>semestrale</i>	AGR/05	Antonio PICA		24
14	2023	352500155	Economia e politiche di sviluppo del territorio montano <i>semestrale</i>	AGR/01	Raffaele CORTIGNANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	48
15	2024	352502738	Ecoturismo e marketing della montagna <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Luigi IOZZOLI		48
16	2025	352504125	Elementi di Biologia e Genetica Vegetale <i>semestrale</i>	AGR/07	Francesca SANTILLI		48
17	2023	352500157	Emergenze e soccorso in montagna (modulo di Gestione in alta quota) <i>semestrale</i>	MED/45	Vincenzo ROMEO		48
18	2023	352500152	Entomologia del sistema montano (modulo di Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano) <i>semestrale</i>	AGR/11	Mario CONTARINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/11	48
19	2024	352502735	Fisica (modulo di Fisica e energia) <i>annuale</i>	FIS/06	Silvia BUCCI		48
20	2025	352504108	Fisica (modulo di Fisica con Laboratorio di Calcolo) <i>semestrale</i>	FIS/06	Docente non specificato		32
21	2023	352500149	Frutticoltura in ambiente montano <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Valerio CRISTOFORI	AGR/03	48

Professore
Associato (L.
240/10)

22	2024	352502739	Genetica vegetale <i>semestrale</i>	AGR/07	Docente di riferimento Samuela PALOMBIERI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/07	24
23	2024	352502739	Genetica vegetale <i>semestrale</i>	AGR/07	Francesco SESTILI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/07	24
24	2025	352504126	Geologia <i>semestrale</i>	GEO/02	Docente di riferimento Sergio MADONNA <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/02	48
25	2023	352500171	Idrologia e sistemazioni idrauliche (modulo di Ingegneria e gestione delle acque) <i>semestrale</i>	AGR/08	Docente di riferimento Ciro APOLLONIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/08	48
26	2023	352500150	Idrologia e sistemazioni idrauliche <i>semestrale</i>	AGR/08	Docente di riferimento Ciro APOLLONIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/08	48
27	2025	352504124	Laboratorio di Calcolo (modulo di Fisica con Laboratorio di Calcolo) <i>semestrale</i>	INF/01	Silvia BUCCI		8
28	2025	352504124	Laboratorio di Calcolo (modulo di Fisica con Laboratorio di Calcolo) <i>semestrale</i>	INF/01	Docente non specificato		24
29	2025	352504120	Laboratorio di GIS (modulo di Cartografia con Laboratorio GIS) <i>semestrale</i>	AGR/10	Docente di riferimento (peso .5) Maria Nicolina RIPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	40
30	2025	352504105	Laboratorio di GIS (modulo di Cartografia con Laboratorio GIS) <i>semestrale</i>	AGR/10	Alessio PATRIARCA		40
31	2025	352504116	Laboratorio di Statistica (modulo di Matematica con Laboratorio di	SECS-S/02	Francesco CAPPELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art.</i>	SECS-S/02	24

			Statistica) <i>semestrale</i>		24 c.3-a L. 240/10)			
32	2023	352500164	Legislazione forestale e ambientale (modulo di Economia e legislazione forestale e ambientale) <i>semestrale</i>	IUS/03	Gianpiero ANDREATTA		48	
33	2025	352504115	Matematica (modulo di Matematica con Laboratorio di Statistica) <i>semestrale</i>	MAT/05	Francesco CAPPELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SECS-S/02	32	
34	2023	352500158	Nivologia e glaciologia (modulo di Gestione in alta quota) <i>semestrale</i>	GEO/04	Massimo PECCI		48	
35	2023	352500153	Patologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano) <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Angelo MAZZAGLIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	48	
36	2023	352500162	Pedologia <i>semestrale</i>	AGR/14	Simone PRIORI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	48	
37	2024	352502742	Selvicoltura (modulo di Gestione forestale) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Francesco SOLANO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/05	48	
38	2023	352500142	Zootecnia e prodotti tipici delle aree montane (modulo di Agricoltura di montagna) <i>semestrale</i>	AGR/18	Loredana BASIRICO' <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/18	48	
							ore totali	1528

Navigatore Repliche

Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
------	-----------	--------------------------

PRINCIPALE

**Curriculum: Scienze della Montagna**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	↳ <i>Fisica con Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Fisica (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	INF/01 Informatica			
	↳ <i>Fisica con Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	32	11	10 - 18
	↳ <i>Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MAT/05 Analisi matematica			
↳ <i>Matematica con Laboratorio di Statistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>Matematica (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline chimiche	AGR/13 Chimica agraria			
	↳ <i>Scienze del Suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Chimica del Suolo (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/06 Chimica organica			
↳ <i>Chimica Organica ed Elementi di Chimica Generale (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	19	11	8 - 12	
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria			
	↳ <i>Elementi di Biologia e Genetica Vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	18 - 28

	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>Diversità Vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Botanica Applicata e Fitometria (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 43 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			43	43 - 58

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	24	12	12 - 18
	↳ <i>Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Principi di economia ed estimo (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/03 Diritto agrario			
	↳ <i>Legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	8	8	6 - 30
	↳ <i>Agronomia e Alpicoltura (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	32	24	10 - 24
	↳ <i>Dendrologia e Dasologia Montana (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Ecologia Forestale e Selvicoltura (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/14 Pedologia			
	↳ <i>Scienze del Suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Pedologia (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			

	<p>GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica</p> <p>↳ <i>Geologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Discipline della difesa	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <p>↳ <i>Protezione delle piante (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Entomologia Generale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Entomologia Montana (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>↳ <i>Protezione delle piante (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Principi di Patologia vegetale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Patologia Forestale (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	36	12	12 - 15
Discipline delle scienze animali		0	-	0 - 12
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <p>↳ <i>Ingegneria applicata (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Idrologia e Sistemazioni Idrauliche (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <p>↳ <i>Ingegneria applicata (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Meccanizzazione Agro-Forestale (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <p>↳ <i>Cartografia con Laboratorio GIS (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Cartografia (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Laboratorio di GIS (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Costruzioni e Rilievo del Territorio (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Laboratorio CAD (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p>	64	32	20 - 36

AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 60)			
Totale attività caratterizzanti		88	60 - 135

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/19 Zootecnia speciale	87	22	18 - 30 min 18
	↳ <i>Faunistica e Zootecnia di Montagna (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/07 Ecologia			
	↳ <i>Ecosistemi Montani ed Ecoturismo (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Ecologia e Conservazione degli Ecosistemi Montani (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia			
	↳ <i>Ambiente di Quota (3 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Nivologia, Glaciologia ed Elementi di Meteorologia Montana (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Gestione Rischio Neve e Valanghe (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	↳ <i>Prevenzione dei Rischi e Gestione delle Emergenze in Montagna (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	↳ <i>Ecosistemi Montani ed Ecoturismo (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Ecoturismo e Marketing della Montagna (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
<i>Matematica con Laboratorio di Statistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale -</i>				

↳	<i>obbl</i>			
↳	<i>Laboratorio di Statistica (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			22	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	4 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	5	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0 - 0
Totale Altre Attività		27	23 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum Scienze della Montagna:	180	144 - 263

Navigatore Repliche		
Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE		

Curriculum: Scienze Agrarie

--	--	--	--	--

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre	32	11	10 - 18
	↳ Fisica con Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Fisica (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	INF/01 Informatica			
	↳ Fisica con Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
Discipline chimiche	MAT/05 Analisi matematica	19	11	8 - 12
	↳ Matematica con Laboratorio di Statistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Matematica (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/13 Chimica agraria			
↳ Scienze del Suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl				
↳ Chimica del Suolo (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl				
Discipline biologiche	CHIM/06 Chimica organica	21	21	18 - 28
	↳ Chimica Organica ed Elementi di Chimica Generale (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/07 Genetica agraria			
	↳ Elementi di Biologia e Genetica Vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
↳ Diversità Vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
↳ Botanica Applicata e Fitometria (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 43 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			43	43 - 58

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	33	12	12 - 18
	↳ <i>Economia e Pratica professionale (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Economia dell'Azienda Agraria (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Principi di economia ed estimo (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	41	20	6 - 30
	↳ <i>Agronomia e Alpicoltura (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Coltivazioni erbacee ed ecologia agraria (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Coltivazioni Erbacee (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	↳ <i>Coltivazioni Arboree (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>Coltivazioni Arboree e Frutticoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline forestali ed ambientali	AGR/14 Pedologia	18	10	10 - 24
	↳ <i>Scienze del Suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Pedologia (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	↳ <i>Geologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata	36	12	12 - 15
	↳ <i>Protezione delle piante (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			

	<p>↳ <i>Entomologia Generale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Entomologia Agraria (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <hr/> <p>↳ <i>Protezione delle piante (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Principi di Patologia vegetale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Patologia Agraria (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Discipline delle scienze animali	<p>AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale</p> <hr/> <p>↳ <i>Produzioni Animali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	0 - 12
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <hr/> <p>↳ <i>Ingegneria applicata (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Idrologia e Sistemazioni Idrauliche (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>Ingegneria applicata (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Meccanizzazione Agro-Forestale (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <hr/> <p>↳ <i>Cartografia con Laboratorio GIS (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Cartografia (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Laboratorio di GIS (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Costruzioni e Rilievo del Territorio (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Laboratorio CAD (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari</p> <hr/> <p>↳ <i>Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	82	32	20 - 36

	↳ <i>Tecnologie di trasformazione dei prodotti di montagna (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			92	60 - 135

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale	55	18	18 - 30 min 18
	↳ <i>Economia e Pratica professionale (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Pratica Professionale (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	↳ <i>Coltivazioni erbacee ed ecologia agraria (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Ecologia Agraria (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	↳ <i>Coltivazioni Arboree (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Olivicoltura (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/07 Genetica agraria			
	↳ <i>Miglioramento Genetico delle Colture Agrarie (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
↳ <i>Matematica con Laboratorio di Statistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>Laboratorio di Statistica (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>				
Totale attività Affini			18	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	4 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	5	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		27	23 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum Scienze Agrarie:

180

144 - 263

Navigatore Repliche

	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
--	------	-----------	--------------------------

PRINCIPALE



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	INF/01 Informatica			
	MAT/01 Logica matematica	10	18	8
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline chimiche	AGR/13 Chimica agraria			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica	8	12	8
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria	18	28	
	BIO/01 Botanica generale			8
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 Zoologia			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:	43
Totale Attività di Base	43 - 58

▶ **Attività caratterizzanti**
R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/03 Diritto agrario	12	18	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/07 Genetica agraria AGR/13 Chimica agraria	6	30	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica	10	24	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	12	15	-
Discipline delle scienze animali	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale	0	12	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e	AGR/08 Idraulica agraria e	20	36	

della rappresentazione

sistemazioni idraulico-forestali
AGR/09 Meccanica agraria
AGR/10 Costruzioni rurali e territorio
agroforestale
AGR/15 Scienze e tecnologie
alimentari

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:

60

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 135



Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	18
Totale Attività Affini			18 - 30



Altre attività R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	14	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua	4	8

straniera

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 0
	Abilità informatiche e telematiche	0 0
	Tirocini formativi e di orientamento	3 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0
Totale Altre Attività		23 - 40



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

144 - 263



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

Nella Classe L 25 sono attivi 'Scienze Agrarie e ambientali' e 'Scienze delle foreste e della natura' nella sede di Viterbo e Scienze della Montagna presso la sede di Rieti, che si differenzia notevolmente dai primi due. Il primo, infatti, è il tradizionale corso di agraria che si pone l'obiettivo di formare un laureato in grado di gestire i sistemi agrari in generale; il secondo è un corso forestale che si differenzia da quelli tradizionali perché imposta la sua formazione innanzitutto sulla conservazione dell'ambiente forestale, ma, comunque, prepara laureati in grado di intervenire con competenza nella gestione dei sistemi forestali.

Il corso di laurea in Scienze della Montagna, a differenza dei primi due, intende formare una figura specialistica in grado di

confrontarsi con i problemi peculiari delle realtà territoriali montane sia con riferimento all'ambiente naturale che a quello costruito. Pertanto, riunisce in sé competenze di tipo agrario e forestale e le arricchisce con saperi propri dell'economia, della geografia, della gestione della qualità dei prodotti locali.

I tre corsi condividono gli obiettivi generali della Classe, differenziandosi negli obiettivi specifici e nella struttura disciplinare.



Note relative alle attività di base

R^{ad}

Nelle attività di base è stato inserito il settore chim/03 per coprire la parte della chimica inorganica.

E' stato inoltre sostituito FIS/01 con FIS/06 perchè più rispondente agli obbiettivi formativi.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{ad}

Sono stati aggiunti i settori Agr/19 per l'insegnamento di faunistica, il settore Agr/13 per la chimica agraria ed il settore Agr/09 della meccanica agraria, per inserire così aspetti innovativi alle problematiche della biodiversità e degli approvvigionamenti energetici.



Note relative alle altre attività

R^{ad}